



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

CAMPIONATI MONDIALI DI MONACO 2010

LA RIVISTA DEL TIRO A SEGNO Anno LXIII - Decima serie - Roma - settembre/ottobre 2010 - N. 9/10
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1, Comma 1 - DCB - Roma



FANTASTICO NICCOLÒ!



internazionale
Olimpiadi Giovanili
di Singapore

pagina 20



internazionale
Campionati
Mondiali Universitari

pagina 22



nazionale
Campionati Italiani
Juniores, Ragazzi e
Allievi

pagina 24

WALTHER®

BEST
PERFORMANCE



Marco de Nicolo (ITA)

WALTHER®

A MEMBER OF
THE SIMAREX GROUP

TRADITION OF INNOVATION



www.carl-walther.com



ERNFRIED OBRIST
Presidente UITS

Cari lettori,

questo numero della rivista contiene uno speciale sui Campionati Mondiali di Monaco che si sono svolti nella città bavarese dal 29 luglio all'11 agosto 2010, un modo per rivivere insieme le emozioni di un Mondiale che ha regalato all'Italia oltre alle medaglie mondiali, anche tre carte olimpiche. In questa importante occasione abbiamo quindi avuto la conferma di aver creato un team altamente competitivo e in grado di gareggiare a livello internazionale ad altissimi livelli.

Settembre è stato un mese ricco di appuntamenti importanti per l'attività sportiva. Il poligono di Padova, dove si sono tenuti i Campionati Italiani juniores, ragazzi e allievi, ha accolto oltre 300 giovani che hanno riempito le linee di tiro per 4 giorni. La manifestazione ha visto sul podio molte conferme e l'emergere di nuovi talenti.

A Bologna si sono tenuti i Campionati Italiani Seniores e Master. Per la prima volta tutte le finali delle specialità olimpiche sono state trasmesse sui canali Rai sport sia in diretta che in differita, e in replica nei giorni seguenti. Oltre alle vittorie di Mauro Badaracchi nella pistola ad aria compressa e nella pistola libera, che certamente hanno confermato ancora una volta il talento di questo atleta, molto convincente è stata la performance dell'atleta dell'esercito Riccardo Mazzetti, leader indiscusso nella pistola automatica. Questi risultati ci fanno ben sperare in vista di un importante obiettivo che cercheremo di centrare alla fine di ottobre: la finale di coppa del Mondo che si svolgerà al poligono di Monaco, e alla quale parteciperanno Mauro Badaracchi, Riccardo Mazzetti, Niccolò Campriani ed Elania Nardelli.

Bologna è stata anche la cornice ideale della finale della terza edizione della European Youth League: le 8 migliori squadre di pistola e 7 migliori squadre di carabina hanno gareggiato per due intense giornate in scontri diretti simili alla Team Cup per conquistare il gradino più alto del podio. Nella specialità di carabina l'Italia si è piazzata al secondo posto, dietro all'Ungheria. Le due squadre hanno dato il meglio durante la finale dove i punteggi sono stati molto alti per entrambe le formazioni. Nella specialità di pistola gli azzurri hanno ottenuto il bronzo, piazzandosi alle spalle di Russia, prima classificata, e Ucraina, al secondo posto. Alle manifestazioni sono intervenute importanti personalità dell'ESC (Confederazione Europea di Tiro) che ho voluto ringraziare personalmente durante le premiazioni, a cominciare dal Vice Presidente della ESC Kerstin Bodin, mia collega all'interno del Presidio Direttivo Europeo del quale sono membro, il delegato tecnico Ghislaine Briez, e il Presidente Onorario dell'ESC Unni Nicholaysen.

Durante i Campionati Italiani Seniores e Master di Bologna si è tenuta la riunione dei Presidenti dei Comitati Regionali, che hanno avuto modo di confrontarsi sulle tematiche più importanti che interessano il Tiro a Segno Italiano. Nell'ambito della riunione sono state spiegate le linee guida per l'organizzazione dei corsi sportivi e istituzionali. Inoltre i Presidenti sono stati aggiornati sul Regolamento allenatori sportivi e Regolamento istruttori istituzionali.

CAMPIONATI MONDIALI DI TIRO A MONACO

internazionale

Monaco di Baviera (Germania)

di FEDERICA SCOTTI

**]] LA CINQUANTESIMA EDIZIONE
HA VISTO UNA NOVITÀ
ASSOLUTA: IL PALIO DELLE PRIME
CARTE OLIMPICHE.
LA NAZIONALE ITALIANA
È STATA GRANDE]]**

La stagione sportiva internazionale del Tiro a Segno ha toccato il suo apice quest'estate: dal 31 luglio all'11 agosto infatti, il poligono di Monaco di Baviera ha ospitato la cinquantesima edizione dei Campionati Mondiali di Tiro. Un evento unico, non solo perché erano in palio i titoli mondiali nelle diverse discipline di tiro, ma soprattutto perché l'ISSF (International Shooting Sport Federation), che regola e disciplina lo sport del tiro a livello internazionale, ha stabilito che proprio i Mondiali sarebbero stati il banco di prova per conquistare le prime carte olimpiche per accedere ai Giochi di Londra 2012. Il 30 luglio si è tenuta nella splendida cornice di Marienplatz la cerimonia d'apertura: più di 100 le rappresentative delle nazioni che hanno sfilato nell'affollatissima piazza di Monaco in occasione di questo importantissimo evento. Presenti nella tribuna d'onore il Presidente del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) Jacques Rogge e il Presidente dell'ISSF Olegario Vazquez Rana. Sul palco il Presidente della Federazione di Tiro tedesca Joseph Ambacher si è detto onorato di dare il benvenuto a tutte le personalità presenti: "Ringrazio l'ISSF per averci supportato nell'organizzazione di questi Campionati Mondiali,



Da sinistra: il Presidente di Appiano San Michele Karl Gasser, il Presidente UITS Ernfried Obrist, il Presidente dell'ISSF Olegario Vazquez Rana, il Presidente della Federazione tedesca di Tiro Joseph Ambacher e il Segretario di Stato per la Cultura e l'Educazione in Bavaria Marcel Huber

spero che possano essere per tutti un'esperienza indimenticabile". Presente anche il Sindaco di Monaco Christian Ude: "L'associazione di tiro di Monaco è stata fondata più di 600 anni fa: intorno all'area di Monaco di Baviera esistono 183 associazioni di tiro, con 10.000 membri. La nostra città è candidata ai Giochi olimpici invernali e paralimpici del 2018, e i Campionati Mondiali di tiro rappresentano un evento importante nella storia di Monaco". È intervenuto sul palco anche Horst Seehofer, Primo Mi-



LA SFILATA A MARIENPLATZ



CERIMONIA D'APERTURA



NICCOLÒ CAMPRIANI CAMPIONE DEL MONDO NELLA CARABINA 10 METRI UOMINI



**NICCOLÒ CAMPRIANI, MARCO DE NICOLÒ
E GIORGIO SOMMARUGA**

nistro dello Stato Libero di Bavaria. Infine il Presidente dell'ISSF Olegario Vazquez Rana ha ribadito l'importanza del tiro nel panorama sportivo mondiale, augurando che questo sport possa continuare a crescere. Vazquez Rana ha poi ringraziato il Presidente del CIO Jaques Rogge per essere intervenuto e per l'interesse mostrato per lo sport del tiro, ed insieme hanno chiuso la cerimonia augurando buona fortuna a tutti gli atleti per questi Campionati. La nazionale italiana ha esordito alla grande: il tiratore azzurro Niccolò Campriani si è piazzato al secondo posto nella gara di qualificazione nella specialità di carabina 10 metri uomini, ed è entrato in finale con il punteggio di 599 (52 mouche) eguagliando il record italiano, dietro all'ungherese Peter Sidi, al primo posto con 599 (55 mouche). Marco De Nicolo, qualificatosi al settimo posto con 596 a pari merito con il serbo Nemanja Miroslavjev, e il finlandese Henri Hakkinen, ha vinto lo shoot off dopo 5 colpi, e si è qualificato all'ottavo posto. La squadra italiana composta da Campriani, De Nicolo e Giorgio Sommaruga ha vinto il bronzo con 1782 punti superando il record italiano; al primo posto la Cina con 1787 punti, al secondo la Russia con 1747. La prima qualificazione per i Giochi Olimpici di Londra 2012 è arrivata dal Tiro a Segno, che ha portato all'Italia tre carte olimpiche, e un oro mondiale. L'azzurro Niccolò Campriani ha conquistato la prima carta olimpica

internazionale



IL PRESIDENTE OBRIST E LO STAFF DELLA SQUADRA ITALIANA FESTEGGIANO I RISULTATI CONSEGUITI NELLA CARABINA 10 METRI UOMINI



IL PRESIDENTE OBRIST E IL PRESIDENTE DELL'ISSF OLEGARIO VAZQUEZ RANA ASSISTONO ALLE PREMIAZIONI

per l'Italia (che è anche la prima carta assoluta tra tutti gli sport per Londra 2012) nella carabina 10 metri uomini, e ha vinto il titolo mondiale, titolo che mancava all'Italia dal 1978. Il tiratore dell'Esercito, reduce dai successi delle Coppe del Mondo di Belgrado e Fort Benning, dove aveva conquistato un totale di due ori e un bronzo, già in fase di qualificazione ha condotto una gara straordinaria, chiudendo con un totale di 599, dietro solo all'ungherese Peter Sidi. Durante la finale, dopo soli 4 colpi è passato in testa alla classifica e si è mantenuto saldo alla sua posizione fino all'ultimo colpo vincendo il titolo mondiale e portando la prima carta olimpica alla squadra italiana per Londra 2012. Il finanziere Marco De Nicolo, qualificatosi al settimo posto con 596, a pari merito con il serbo Nemanja Miroslavjev, e il finlandese Henri Hakkinen, ha vinto lo spareggio dopo 5 colpi, e si è qualificato all'ottavo posto: durante la finale, De Nicolo è riuscito a risalire la classifica colpo dopo colpo, piazzandosi al quinto posto. Ancora una volta lo shoot-off ha decretato l'esito della competizione. Il finanziere ha chiuso infatti al quinto posto, ottenendo quindi la seconda carta olimpica per l'Italia. Il giorno seguente nella specialità di carabina 10 metri donne una straordinaria Elania Nardelli si è qualificata in finale al quarto posto con 398 dietro alle cinesi Siling Yi (400) che ha eguagliato il record mondiale in questa specialità, la



**L'ALLENATRICE DI CARABINA
MARTA ANTOLIN CON L'ATLETA
JENNIFER MESSAGGERO**



**ELANIA NARDELLI BRONZO MONDIALE
NELLA CARABINA 10 METRI DONNE**

compagna di squadra Liuxi Wu (398) al secondo posto, e l'americana Meghann Morril al terzo (398). Anche per questa specialità erano in palio 6 carte olimpiche alle prime 6 classificate dopo la finale. Risoluta e determinata, Elania ha saputo gestire al meglio la finale e, in un testa a testa con Liuxi Wu, è riuscita a chiudere al terzo posto ($398 + 103.0 = 501.0$) conquistando un bellissimo bronzo e la terza carta olimpica per l'Italia. Visibilmente emozionata per il bellissimo risultato raggiunto, la Nardelli ha disputato la sua prima finale in un Campionato Mondiale ISSF. Al primo posto si è piazzata la cinese Siling Yi ($400 + 105.6 = 505.6$) e al secondo la cinese Liuxi Wu ($398 + 103.4 = 501.4$). Nella stessa giornata Dino Briganti (Palermo) ha disputato la gara di pistola libera juniores uomini e si è piazzato al secondo posto con 558 punti ottenendo un argento, dietro al polacco Tomasz Palamarz, al primo posto con 558 punti e davanti al tedesco Andreas Heize, al terzo posto con 551. Un bel risultato per il giovane Briganti, che ha totalizzato lo stesso punteggio del Campione Mondiale juniores Palamarz e si è piazzato al secondo posto per una differenza di mouche. Gli altri due azzurri in gara, Nicolò Morassut

internazionale

e Andrea Scafa, si sono piazzati rispettivamente al 32° posto con 531, e al 40° posto con 519. Il finanziere Francesco Bruno, impegnato nella pistola libera, ce l'ha messa tutta, ma a causa di qualche errore di troppo negli ultimi colpi di gara ha perso per un soffio la possibilità di disputare la finale (559): la gara è stata vinta dal giapponese Matsuda Tomoyuki che ha conquistato il gradino più alto del podio ($572 + 97.7 = 669.7$), al secondo posto si è piazzato il coreano Lee Daemyung che ha condotto un'ottima finale ($567 + 98.2 = 665.2$), seguito dal kazaco Vyacheslav Poldesnyy ($568 + 94.1 = 662.1$). In gara anche Roberto Di Donna (551), rimasto anche lui distante dalla finale.

Nella gara di carabina libera a terra uomini i punteggi generali sono stati altissimi, complici le condizioni atmosferiche eccellenti che hanno contribuito a rendere la gara decisamente positiva per tutti gli atleti. Nicolò Campriani ha chiuso con 596, un ottimo punteggio, ma non sufficiente per entrare nella rosa degli 8 finalisti; anche il finanziere Marco De Nicolo è rimasto fuori dall'ultima fase pur avendo chiuso con 591. Gli 8 atleti finalisti avevano a disposizione ben 5 carte olimpiche.



ARIANNA COMI



FRANCESCO BRUNO

internazionale



VIGILIO FAIT



ELSA CAPUTO

Nella competizione di pistola a 10 metri uomini durante la qualificazione il serbo Andrija Zlatic è riuscito a imporsi sugli avversari grazie a una buona performance piazzandosi in cima alla classifica. Qualche difficoltà per gli azzurri che non hanno trovato la concentrazione necessaria, malgrado l'impegno, per entrare in zona finale: l'attuale Campione Europeo Mauro Badaracchi (Forestale) ha subito la tensione della gara e non è riuscito a dare il meglio di sé, chiudendo con 576 al 32° posto; Vigilio Fait (Rovereto) si è piazzato al 52° (573), mentre Roberto Di Donna (Fiamme Gialle) si è fermato al 56° (572).

Nella carabina libera 3 posizioni uomini Marco De Nicolò e Nicolò Campriani hanno superato le fasi eliminatorie e di qualificazione conquistando ambedue un posto in finale (rispettivamente quinto e sesto con 1173 punti). Difficile raggiungere l'ungherese Sidi che seppur con un paio di colpi strappati ha mantenuto salda la sua posizione. Nicolò Campriani ha chiuso la gara quinto (1173+98.8=1271.8). Terzo al nono colpo il giovane 22enne dell'Esercito ha subito la stanchezza accumulata e non è riuscito a controllare il colpo: "Bastava un 10.3 e sarei stato sul po-

dio" ha detto il campione del mondo "ma era necessaria un po' di fortuna, ero veramente stanco e non ho avuto la forza di resistere anche solo pochi minuti in più. Sono comunque molto contento di come è andato questo Mondiale. Tra due settimane tornerò in America e comincerò un nuovo anno di lavoro con grandi motivazioni". Settimo l'altro azzurro Marco De Nicolò (1173+97.2=1270.2) che non ha nascosto l'entusiasmo per aver conquistato due finali mondiali. Il finanziere legnanese da anni nel panorama mondiale del tiro ha trovato qui a Monaco una conferma importante al suo stato di forma fisica e mentale. "Possiamo e dobbiamo festeggiare questi successi straordinari ed esaltanti, ma dobbiamo rimanere con i piedi per terra e non peccare di presunzione, la strada è ancora lunga ma i presupposti sono molto buoni".

Nella carabina sportiva 3 posizioni donne le azzurre Petra Zublasing, Marica Masina e Antonella Notarangelo hanno superato la fase eliminatoria superando il record di squadra con un punteggio totale di 174. Petra inoltre ha eguagliato il primato italiano nella specialità con 586 punti. In gara il giorno seguente, le azzurre sono però rimaste lontane dalla finale: l'altoatesina Petra Zublasing a soli due punti dalla finale si è classificata sedicesima. Penalizzanti le due serie in piedi che le hanno fatto perdere qualche punto di troppo, malgrado la finale fosse decisamente alla sua portata. Ma la tensione si è fatta sentire condizionando le prestazioni delle azzurre: trentesima Marica Masina con



BARBARA GAMBARO



ROBERTO DI DONNA



MARICA MASINA

internazionale

576 punti e trentunesima Antonella Notarangelo con 575 punti. Nella pistola automatica Riccardo Mazzetti (Esercito) con un punteggio totale di 579 (289+290) ha dimostrato di essere tra i migliori al mondo. Dopo l'argento a Fort Benning l'azzurro certamente sperava di poter centrare il successo mondiale: malgrado la delusione, resta la consapevolezza di aver raggiunto un ottimo livello tecnico che fa ben sperare per il futuro. Riccardo ha chiuso la gara in nona posizione. Nettamente distaccati i suoi compagni di squadra: Nicola Pizzi ha chiuso al quarantaseiesimo posto con 563 e Nicola Maffei al cinquantanovesimo con 553. Nella pistola a 10 metri donne ha risentito non poco della tensione accumulata l'unica atleta azzurra in gara, Giustina Chiaberto.

NICCOLÒ CAMPRIANI, UN SUCCESSO DIETRO L'ALTRO

Il giovane tiratore dell'Esercito è vincitore della carta olimpica per Londra 2012 e del titolo mondiale nella specialità ad aria compressa.

Ascoltiamolo

di FEDERICA SCOTTI



Reduce dai successi della Coppe del Mondo di Fort Benning e di Belgrado, il tiratore dell'Esercito Niccolò Campriani ha realizzato il suo obiettivo più importante: vincere la carta olimpica per Londra 2012 e il titolo mondiale nella specialità dell'aria compressa. "Sono felice di aver conquistato la carta olimpica per l'Italia - ha affermato l'atleta ventiduenne, che ha continuato -. La competizione è stata difficile fin dal primo colpo, il fatto di aver vinto l'oro nella stessa specialità alla Coppa del Mondo di Belgrado mi ha messo in una posizione particolare. Sapevo che c'erano delle aspettative nei miei confronti e in gara ho dovuto cercare di gestire anche questo. I 10 sono arrivati uno dopo l'altro, ad un certo punto ero sotto pressione, vedevo il pubblico che si concentrava dietro alla mia linea. È arrivato il 400 su

40 colpi e poi è arrivato un 9, che in un certo senso mi ha fatto ritrovare la tranquillità. Gli ultimi 3-4 colpi sono stati difficili, quindi, ho cercato di mettere in atto il lavoro fatto durante lo scorso inverno con lo psicologo Edward Etzel (Campione Olimpico a Los Angeles nella carabina libera a terra) ed ho adottato delle strategie per arrivare fino alla fine. In finale ho tentato di fare la mia gara senza guardarmi indietro, ho cercato di dare il meglio, di non pensare a cosa sarebbe successo se avessi vinto. Quando ho capito di essere primo, ho continuato a non farmi delle aspettative perché so che la classifica può sempre cambiare. Ho continuato a fare i miei 10, ma l'ultimo colpo è stato un'agonia".

Nella prima giornata della 50esima edizione dei Campionati Mondiali di tiro, Niccolò è riuscito a salire sul gradino più alto del podio nell'evento più importante della sua carriera sportiva: "È vero, ho vinto l'oro - racconta il giovane tiratore - ma non mi sento il migliore del mondo: lo sono stato in quel giorno, ma non sono il più forte. Quello che vince è quello che riesce a convivere meglio con lo stress: io lo sto imparando. Sarà molto utile per affrontare le gare future, e l'eventuale Olimpiade. Questa vittoria mi aiuterà, aiuterà questo sport e la nostra Federazione".



MARCO DE NICOLO



PETRA ZUBLASING



SIMON WEITHALER



CHIARA MARINI

internazionale

Una prima serie penalizzante ha condizionato l'andamento della sua prestazione nonostante un tentativo di ripresa nella seconda serie. La tiratrice di Susa ha chiuso con un punteggio di 374.

Oltre alle discipline olimpiche, i titoli mondiali sono stati messi in palio anche nelle specialità a 300 metri. Nella gara di arma libera a terra donne: la svizzera Bettina Buckner ha vinto il titolo mondiale con 599, eguagliando il record mondiale in questa specialità. Le mouche hanno fatto la differenza nel decretare secondo e terzo posto. In seconda posizione si è piazzata Charlotte Jakobsen con 597, al terzo posto la francese Catherine Houlmont con 597. Le azzurre malgrado l'impegno e la volontà, non sono riuscite ad imporsi, visto anche il livello tecnico generale molto alto: miglior prestazione quella di Giuliana Molteni (Monza), che ha chiuso al 20° posto con 590, al 24° Francesca Macali (Velletri) con 587, e al 25° Barbara Alviti (Esercito) con 586. La squadra si è piazzata al settimo posto mancando per soli due punti il record italiano in questa specialità.

L'ultima giornata di gare ha visto protagonista l'azzurra Barbara Alviti (Esercito) nell'arma libera tre posizioni donne. Barbara si è mantenuta nella media, restando però lontana dal podio e terminando la sua prestazione al 16° posto con 568. La norvegese Gyda Ellefsplatt Olssen ha ottenuto il titolo mondiale con 583. Decisiva è stata l'ultima serie che le ha consentito di avere la meglio sull'avversaria Charlotte Jakobsen, che per la differenza di una sola mouche ha dovuto accontentarsi dell'argento. In terza posizione la tedesca Eva Friedel che ha chiuso con un dignitoso 578. Anche la categoria juniores ha avuto modo di mettersi in luce durante questi Campionati. Oltre al titolo di Briganti nella pistola libera, l'Italia può vantare anche qualche buon piazzamento. Nella carabina 10 metri juniores uomini con ben 595 punti si è piazzato sulla cima del podio l'ucraino Kasper Sergiy (594), seguito dal compagno di squadra Serhiy Kulish e dal russo Alexander Dryagin (593). Tra gli azzurri la prestazione migliore è stata quella di Simon Weithaler, al 22° posto con 588;

Tommaso Garofalo si è fermato al 66° posto con 580, Lorenzo Bacci all'85° con 571.

Nella pistola a 10 metri junior donne si è imposta la mongola Khongorzul Tsagaandalai con 382, davanti alla francese Gallien Alisson con 381 ed alla coreana Yeji Kim con 380. Diciottesima l'azzurra Andra Burlacu Iuliana con 372, al suo esordio mondiale, 25esima Arianna Comi con 371 e 37esima Chiara Marini con 368 punti. Buona la prestazione del giovane Andrea Spilotro



MAURO BADARACCHI

nella specialità di pistola automatica, che ha chiuso con 562. Nella carabina 10 metri juniores donne Barbara Gambaro si è classificata sedicesima con 575 mentre la pugliese Jennifer Messaggio quarantunesima con 567.

Soddisfatto il Presidente dell'UITS Ernfried Obrist, presente in tutte le competizioni, che ha sostenuto gli atleti congratulandosi per i brillanti successi ottenuti. "Il livello raggiunto e i risultati ottenuti sono la dimostrazione che il lavoro di programmazione dell'UITS e dello staff tecnico della nazionale sta procedendo nella giusta direzione. I titoli mondiali e le tre carte olimpiche conquistate sono il primo passo verso le Olimpiadi di Londra 2012, e l'UITS continuerà a lavorare affinché i nostri atleti possano mantenere e migliorare nei prossimi due anni l'ottimo livello tecnico raggiunto".

internazionale



IL PRESIDENTE OBRIST CON LO STAFF DELLA SQUADRA ITALIANA

IL COMMENTO DI VALENTINA TURISINI

Obbiettivo centrato per la squadra italiana ai Campionati mondiali 2010. Quattro medaglie e tre carte olimpiche. Guardandosi indietro oggi può anche sembrare che da parte degli atleti siano arrivate le conferme che dovevano arrivare, ma fare sport non è come andare a comperare un'auto: lì paghi un tot e ti consegnano un prodotto - si spera - all'altezza di quello che hai pagato, nel tiro si può valere moltissimo ma non raccogliere mai il successo che sarebbe a portata di mano.

I Mondiali quest'anno rappresentavano la gara-obiettivo per gli atleti, quella in cui, per la prima volta nel quadriennio, si potevano conquistare le quote olimpiche. Nessuno le aveva ancora conquistate, per cui per farlo bisognava per forza piazzarsi ai primi posti, cosa non troppo semplice, visto il livello dei concorrenti.

Analizzando con lo staff la situazione alla vigilia, sapevamo di avere in mano una squadra che valeva moltissimo, ma allo stesso tempo eravamo consci del fatto che si trattava di un team con poca "storia" dietro, per cui ci risultava poco realistico pensare "adesso andiamo ai mondiali a sentire suonare l'inno italiano in tutte le premiazioni".

Non voglio certo sottovalutare le medaglie olimpiche (mi tirerei pure la zappa sui piedi...) ed i grandi successi italiani degli anni scorsi con campioni come il nostro Di Donna, ma quelle avevano quasi l'aura della vittoria del singolo fuoriclasse.

Avere alle spalle una tradizione di successi è una cosa importante per un gruppo: quando gli atleti italiani sono vincenti in una disciplina, significa che possiedono il talento e le tecniche per prevalere, che la preparazione del gruppo è stata gestita al meglio e che l'ambiente interno funziona bene, questo è ovvio, ma la conseguenza importante per il singolo atleta è di tipo psicologico, perchè sarà portato a pensare che le medaglie siano quasi a portata di mano.



IL DIRETTORE SPORTIVO VALENTINA TURISINI ESULTA PER IL TITOLO MONDIALE DI CAMPRIANI, ACCANTO A LEI HEINZ REINKEMAIER, FORMATORE DEI FORMATORI UITS 2010

Oggi in squadra abbiamo dei fuoriclasse eccezionali (e per quelli va detto un bel grazie anche a Madre Natura) ma anche atleti che, passo dopo passo, stanno arrivando ai livelli più alti in campo internazionale. Mi riempie di soddisfazione vedere che vinciamo o per lo meno arriviamo in finale in specialità dove per anni siamo stati in seconda fila, come nelle discipline di carabina e di pistola automatica.

Beh, dopo questi mondiali mi pare proprio di poter dire che la squadra italiana sa di essere guardata come un avversario da battere.

Da parte mia ci tengo, una volta di più, a dire un grazie a Niccolò Campriani, Elania Nardelli, Marco De Nicolo, Giorgio Sommaruga e Dino Briganti per le soddisfazioni che hanno regalato a me e a tutto il team, insieme ad un grande in bocca al lupo a tutti gli altri ragazzi perchè provino - o riprovino - presto il sapore del successo.

CAMPIONATI MONDIALI MONACO COSE BUONE DAL MONDO

internazionale

Monaco di Baviera (Germania)

di MASSIMILIANO NALDONI

UNA CARRELLATA DEI PROTAGONISTI STRANIERI DEL CAMPIONATO DEL MONDO DI MONACO

Affermare che Tomoyuki Matsuda si è ritagliato un ruolo di primo piano al Campionato del Mondo di Monaco è forse perfino riduttivo. Il trentacinquenne di Yokohama è stato infatti l'indiscusso protagonista della gara di pistola libera uomini a 50m che ha tenuto in pugno sia nella fase di selezione che in finale, ma ha dominato anche nella Pistola ad aria compressa con una rocambolesca e straordinaria rimonta in finale. Due gare completamente diverse nell'andamento, ma che hanno visto Matsuda muoversi con una carica agonistica da assoluto fuoriclasse. Dicevamo che nella Pistola Uomini a 50m il giapponese di Yokohama ha sempre tenuto in pugno la gara: alla vigilia della finale Tomoyuki Matsuda ha assemblato un solido 572 e ha potuto controllare gli av-

versarsi con relativa tranquillità. Tre parziali sopra il 10 nei primi quattro round gli hanno permesso poi di gestire la seconda parte della finale con agilità e il giapponese si è laureato Campione del mondo della specialità con un 97.7 di finale che ha proiettato il suo totale a 669.7. Secondo, il coreano Daemyung Lee che in finale è stato anche più brillante di Matsuda ma ha concluso a 665.2 davanti al kazako Vyacheslav Pdle-snyy (662.1). Ben diversa la situazione nella gara di pistola ad aria compressa. Davanti al bersaglio a dieci metri, il serbo Andrija Zlatic ha occupato il vertice della classifica provvisoria con 590 al termine dei round di selezione e Tomoyuki Matsuda lo ha conseguito con un 586, inferiore anche ai punteggi del coreano Jong Oh Jin e del russo Sergey Cervyakovskiy. Ma in finale Matsuda è stato fulminante: soltanto una volta è rimasto sotto il 10 e ha concluso al primo posto con 689.4, costringendo Zlatic - che ha gettato via la gara con due round sotto il 9 - al secondo posto con 689.2 davanti a Jin (689.1).

Un'impresa analoga l'ha compiuta Alexei Klimov nella pistola automatica a 25m. È stato, infatti, il cinese Jian Zhang a gui-



TOMOYUKI MATSUDA

internazionale



SERGEY MARTINOV



PETER SIDI

dare la graduatoria alla vigilia della finale con 587 e Klimov lo ha inseguito con 585. Il russo ha tenuto un bel ritmo in finale ed ha aggiunto 202.1 punti al suo bagaglio precedente. Con 787.1 Klimov si è laureato Campione del mondo davanti a Zhang, argento con 785.6, e all'altro cinese Yuehong Li, terzo con 782.1.

L'ungherese Peter Sidi è stato invece il primo attore della sfida della gara di carabina 3 posizioni a 50m. Con 1178 il trentaduenne di Komarom, già in vetta alla graduatoria prima della finale, sembrava poter concludere agevolmente i primi round dell'ultima frazione. Il 7.8 dell'ottavo round di finale ha reso un po' thrilling le ultime battute della gara, ma Sidi è stato comunque abile a riprendere il controllo della sfida laureandosi Campione del mondo con 1275.6. Il coreano Jinseop Han, argento con 1274.2 e il bronzo è andato al serbo Nemanja Mirosavljev con 1273.3.

Sidi avrebbe potuto essere protagonista anche della gara di carabina a 10m se sulla sua strada non avesse trovato uno stellare Campriani. L'ungherese è risultato comunque secondo in quella sfida con 700. 4 (contro il 702.5 che ha dato la corona plane-



BARBARA LECHNER

internazionale



ZORANA ARUNOVIC

taria all'azzurro di Firenze) davanti all'indiano Gagang Narang (699.0).

Tutta all'ultimo respiro la gara di carabina libera a terra a 50m. Il bielorusso Sergey Martinov e il francese Valerian Sauveplane sono approdati entrambi alla finale con il punteggio di 599 e nella frazione conclusiva i due contendenti hanno continuato a marciare di pari passo fino alle ultime battute. Martynov ha rischiato grosso con il 9.8 dell'ultimo round a fronte di un magistrale 10.8 di Sauveplane, tuttavia è stato il bielorusso a conquistare la corona planetaria con 703.9 contro il 703.8 del transalpino. La medaglia di bronzo è andata al fuoriclasse americano Matthew Emmons, autore di 702.2.

Il derby tedesco tra Barbara Lechner e Sonja Pfeilschifter si è risolto a favore della prima nell'appassionante sfida nella carabina 3 posizioni a 50m donne. Entrata in finale con 589 contro il 585 della titolatissima avversaria di Monaco, la Lechner ha condotto la finale con minore precisione della Pfeilschifter ma con 98.7 ha totalizzato 687.7 e si è laureata Campionessa del mondo della specialità. Sonja Pfeilschifter si è assicurata un prestigioso argento con 685.4 davanti alla svizzera Annik Marguet (681.2).

Tutto cinese il vertice del podio nella carabina ad aria compressa donne con una pennellata di azzurro attribuita dall'impresa straordinaria di Elania Nardelli. Siling Yi, già in testa alla graduatoria con il monumentale 400 della fase di qualificazione, si è confermata poi la più forte del pianeta con il 105.6 della finale che ha proiettato il suo punteggio al record mondiale di 505.6. In volata Liuxi Wu ha strappato l'argento all'azzurra pugliese: con 501.4 la Wu, è arrivata seconda, e la Nardelli si è assicurata il bronzo con 501.0.

Tra le protagoniste del Mondiale di Monaco ha però senz'altro un posto di primissimo piano la serba Zorana Arunovic. La ventiquattrenne di Belgrado ha centrato una splendida vittoria nella pistola ad aria compressa. Con 385 era entrata in finale in vetta a pari merito con l'esperta australiana Lalita Yau-

hleuskaya. Nella frazione conclusiva il solido 101.8 della serba è stato determinante: con 486.8 Zorana è diventata Campionessa del mondo davanti alla Yauhleuskaya che ha concluso con 485.0, come la leggendaria Viktorija Chaika, e ha superato poi la bielorusso in shoot-off per 9.1 contro 8.2. L'allieva serba di Ivan Kvasnevski ha guadagnato una straordinaria seconda posizione sui 25 metri. Nella pistola a 25m ha vinto Kira Klimova, ma proprio Zorana Arunovic ha confezionato il miglior parziale (insieme alla spagnola Franquet): 588. In finale la Klimova è stata galattica: ha totalizzato un luminoso 204.8 che, sommato al 584 delle fasi di selezione, ha assegnato alla russa il punteggio di 788.8. Anche Zorana ha chiuso i tempi regolamentari a 788.8, ma nello shoot-off l'esperienza della Klimova ha fatto la differenza. La russa ha vinto l'oro per un soffio: 49.0 a 48.9. Terza la ceca Lenka Maruskova con 788.6.



PODIO PISTOLA LIBERA UOMINI

CAMPIONATI MONDIALI MONACO, 30-07/11-08/2010

RISULTATI



**DINO BRIGANTI VICECAMPIONE
MONDIALE NELLA PISTOLA
LIBERA JUNIORES UOMINI**

Uomini

ARMA LIBERA 3 POSIZIONI

1 BUERGE Marcel	SUI	1182
2 BERG Vebjoern	NOR	1179
3 HENRY Josselin	FRA	1179

A squadra: 1. SUI 3516; 2. FRA 3513; 3. NOR 3503

ARMA LIBERA A TERRA

1 RASER Stefan	AUT	599
2 BERG Vebjoern	NOR	598
3 ZOBRIST Marcel	SUI	598

A squadra: 1. GBR 1792; 2. AUT 1791; 3. FRA 1790

FUCILE STANDARD

1 HENRY Josselin	FRA	587
2 MARKOJA Robert	SLO	585
3 BERG Vebjoern	NOR	584

A squadra: 1. SUI 1745; 2. NOR 1744; 3. SLO 1740.

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 SIDI Peter	HUN	1178 + 97.6 = 1275.6
2 HAN Jinseop	KOR	1176 + 98.2 = 1274.2
3 MIROSAVLJEV Nemanja	SRB	1174 + 99.3 = 1273.3

5 CAMPRIANI Niccolò	ITA	1173 + 98.8 = 1271.8
7 DE NICOLO Marco	ITA	1173 + 97.2 = 1270.2

A squadra: 1. RUS 3504; 2. NOR 3501; 3. UKR 3500; 7 ITA 3491

CARABINA LIBERA A TERRA

1 MARTYNOV Sergei	BLR	599 + 104.9 = 703.9
2 SAUVEPLANE Valerian	FRA	599 + 104.8 = 703.8
3 EMMONS Matthew	USA	598 + 104.2 = 702.2

27 CAMPRIANI Niccolò	ITA	596
64 DE NICOLO Marco	ITA	591

A squadra: 1. USA 1791; 2. KOR 1791; 3. RUS 1790; 22. ITA 1771.

CARABINA 10 METRI

1 CAMPRIANI Niccolò	ITA	599 + 103.5 = 702.5
2 SIDI Peter	HUN	599 + 101.4 = 700.4
3 NARANG Gagan	IND	597 + 102.0 = 699.0

5 DE NICOLO Marco	ITA	596 + 102.9 = 698.9
78 SOMMARUGA Giorgio	ITA	587

A squadra: 1. CHN 1787; 2. RUS 1787; 3. ITA 1782.

BERSAGLIO MOBILE 10 M

1 DOVGAL Yuri	RUS	567
2 NAUMENKO Alexander	RUS	566
3 NIKL Josef	CZE	563

A squadra: 1. RUS 1673; 2. UKR 1658; 3. FIN 1649

BERSAGLIO MOBILE CORSE MISTE 50 M

1 HEIKKILA Tomi-Pekka	FIN	387
2 DOVGAL Yuri	RUS	386
3 NIKL Josef	CZE	384 S-off: 20

A squadra: 1. FIN 1143; 2. UKR 1133; 3. RUS 1120

BERSAGLIO MOBILE 50 M

1 DOVGAL Yuri	RUS	586
2 HEIKKILA Sami	FIN	584
3 NAUMENKO Alexander	RUS	577

A squadra: 1. RUS 1723; 2. FIN 1723; 3. UKR 1705

PISTOLA LIBERA

1 MATSUDA Tomoyuki	JPN	572 + 97.7 = 669.7
2 LEE Daemyung	KOR	567+98.2= 665.2
3 PODLESNYY Vyacheslav	KAZ	568+94.1=662.1

17 BRUNO Francesco	ITA	559
40 DI DONNA Roberto	ITA	551

A squadra: 1. KOR 1686; 2. CHN 1681; 3.ESP 1680. 10. ITA 1659

PISTOLA AUTOMATICA

1 KLIMOV Alexei	RUS	585 +202.1=787.1
2 ZHANG Jian	CHN	587+198.6=785.6
3 LI Yuehong	CHN	584 +: 198.1=782.1

9 MAZZETTI Riccardo	ITA	579
---------------------	-----	-----



**NICCOLÒ CAMPRIANI
CAMPIONE MONDIALE NELLA
CARABINA 10 METRI UOMINI**

50th ISSF World Shooting
Championship, Munich 2010



ITALIA BRONZO NELLA CARABINA 10 METRI UOMINI

46 PIZZI Nicola Nello ITA 563
59 MAFFEI Nicola ITA 553
A squadra: 1. CHN 1749; 2. RUS 1732; 3. USA 1731; 12. ITA 1695.

PISTOLA STANDARD

1 HONG Seong Hwan KOR 577
2 JIN Yongde CHN 574
3 ALMEIDA Julio BRA 574 S-off: 41
A squadra: 1. CHN 1704; 2. GER 1703; 3. KOR 1696.

PISTOLA GROSSO CALIBRO

1 EKIMOV Leonid RUS 589
2 ALMEIDA Julio BRA 586
3 HEMBRE Paal NOR 585
A squadra: 1. BRA 1748; 2. FRA 1739; 3. KOR 1735.

PISTOLA 10 M UOMINI

1 MATSUDA Tomoyuki JPN 586+103.4=689.4
2 ZLATIC Andrija SRB 590+99.2=689.2
3 JIN Jong Oh KOR 587+102.1=689.1

32 BADARACCHI Mauro ITA 576
52 FAIT Vigilio ITA 573
56 DI DONNA Roberto ITA 572
A squadra: 1. RUS 1749; 2. SRB 1747; 3. KOR 1742; 14. ITA 1721.

Donne

ARMA LIBERA 3 POSIZIONI

1 OLSEN Gyda Ellefsplatt NOR 583
2 JAKOBSEN Charlotte DEN 583
3 FRIEDEL Eva GER 578

16 ALVITI Barbara ITA 568
A squadra: 1. POL 1727; 2. USA 1723; 3. GER 1716.

ARMA LIBERA A TERRA

1 BUCHER Bettina SUI 599 EWR
2 JAKOBSEN Charlotte DEN 597
3 HOULMONT Catherine FRA 597

20 MOLTENI Giuliana ITA 590
24 MACALI Francesca ITA 587
25 ALVITI Barbara ITA 586
A squadra: 1. FRA 1787; 2. GER 1784; 3. POL 1774; 7. ITA 1763

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI

1 LECHNER Barbara GER 589 + 98.7 = 687.7
2 PFEILSCHIFTER Sonja GER 585 + 100.4 = 685.4
3 MARGUET Annik SUI 582 + 99.2 = 681.2

16 ZUBLASING PETRA ITA 579
30 MASINA MARICA ITA 576
31 NOTARANGELO ANTONELLA ITA 575
A squadra: 1. USA 1758; 2. GER 1757; 3. SRB 1754; 8. ITA 1741.

CARABINA SPORTIVA A TERRA

1 SAWANT Tejaswini IND 597
2 NOWAKOWSKA Joanna Ewa POL 597
3 DOVGUN Olga KAZ 596
A squadra: 1. SUI 1780; 2. GER 1780; 3. KOR 1779

CARABINA 10 M

1 YI Siling CHN 400 + 105.6 = 505.6
2 WU Liuxi CHN 398 + 103.4 = 501.4
3 NARDELLI Elania ITA 398 + 103. = 501.0

34 MASINA Marica ITA 394
35 ZUBLASING PETRA ITA 394
A squadra: 1. GER 1190; 2. CHN 1189; 3. USA 1188; 5. ITA 1186

PISTOLA SPORTIVA

1 KLIMOVA Kira RUS 584 + 204.8 = 788.8 S-off: 49.0
2 ARUNOVIC Zorana SRB 588 + 200.8 = 788.8 S-off: 48.9
3 MARUSKOVA Lenka CZE 584 + 204.6 = 788.6
A squadra: 1. RUS 1745; 2. SRB 1741; 3. CZE 1739

PISTOLA 10 M

1 ARUNOVIC Zorana SRB 385 + 101.8 = 486.8
2 YAUHLEUSKAYA Lalita AUS 385 + 100.0 = 485.0 S-off: 9.1
3 CHAIKA Viktoria BLR 384 + 101.0 = 485.0 S-off: 8.2

82 CHIABERTO Giustina ITA 374
A squadra: 1. AUS 1145; 2. KOR 1143; 3. CHN 1142

Juniore Uomini

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 LUND Kim Andre NOR 1166
2 CHARHEIKA Illia BLR 1165
3 KULISH Serhiy UKR 1165
A squadra: 1. CHN 3478; 2. SUI 3469; 3. AUT 3458

CARABINA LIBERA A TERRA

1 WU Jianing CHN 595
2 MADLAL Leor Ovadia ISR 595
3 DRAWERT Sebastian GER 595
A squadra: 1. POL 1777; 2. GER 1776; 3. USA 1774

CARABINA 10 METRI

1 KASPER Sergiy UKR 595
2 KULISH Serhiy UKR 594
3 DRYAGIN Alexander RUS 593

23 WEITHALER SIMON ITA 588
65 GAROFALO TOMMASO ITA 580
85 BACCI LORENZO ITA 571
A squadra: 1. CHN 1774; 2. UKR 1772; 3. RUS 1771; 16. ITA 1739

BERSAGLIO MOBILE A CORSE MISTE

1 NAUMENKO Alexander RUS 377
2 DOVGAL Yuri RUS 374
3 MATSKEYVICH Igor UKR 373
A squadra: 1. RUS 1113; 2. UKR 1086; 3. FIN 1083.

BERSAGLIO MOBILE A CORSE MISTE

1 STEPANOV Maxim RUS 394
2 JURCO Miroslav SVK 393
3 MARTINSSON Emil SWE 391
A squadra: 1. RUS 1169; 2. SVK 1159; 3. SWE 1155.

internazionale

Juniores donne

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI

1 NIELSEN Stine	DEN	587
2 SCHERER Sarah	USA	585
3 KARLSSON Elin	SWE	582
16 GAMBARO BARBARA	ITA	575
41 MESSAGGIERO JENNIFER	ITA	567

A squadra: 1. USA 1747; 2. GER 1733; 3. CHN 1728; 16. ITA 1701.

CARABINA SPORTIVA A TERRA

1 BARAZANI Sharon	USA	596
2 BEARD Sarah	USA	595
3 MCINTOSH Jennifer R. Amos	GBR	594

A squadra: 1. CZE 1780; 2. AUT 1772; 3. UKR 1772

CARABINA 10 METRI

1 MANAKIT Manchulika	THA	397
2 BAE Eunjeong	KOR	397
3 DONG Lijie	CHN	396

16 GAMBARO Barbara	ITA	394
59 BREGENZER Sybille	ITA	389
85 BURGO Mara Caterina	ITA	386

A squadra: 1. KOR 1185; 2. AUT 1182; 3. THA 1181; 15. ITA 1169.

BERSAGLIO MOBILE CORSE MISTE 10 M

1 JO Yong Chol	PRK	385
2 ZENG Guobin	CHN	384
3 JEONG You Jin	KOR	383

A squadra: 1. CHN 1143; 2. RUS 1136; 3. SVK 1133

BERSAGLIO MOBILE A CORSE MISTE 10 M

1 LI Xue Yan	CHN	390
2 YANG Zeng	CHN	386
3 SU Li	CHN	382

A squadra: 1. CHN 1158; 2. RUS 1113; 3. UKR 1102

PISTOLA SPORTIVA

1 NIKULINA Olga	RUS	578
2 BABICZ Sara	HUN	577
3 LEVINA Ekaterina	RUS	575

22 COMI Arianna	ITA	562
-----------------	-----	-----

A squadra: 1. RUS 1715; 2. KOR 1712; 3. CHN 1699.

PISTOLA 10 M

1 TSAGAANDALAI Khongorzul	MGL	382
2 GALLIEN Alisson	FRA	381
3 KIM Yeji	KOR	380

18 BURLACU Andra Iuliana	ITA	372
25 COMI Arianna	ITA	371
37 MARINI Chiara	ITA	368

A squadra: 1. KOR 1136; 2. CHN 1130; 3. POL 1117



ELANIA NARDELLI BRONZO
CARABINA 10 METRI DONNE

BERSAGLIO MOBILE 50 M

1 MARTINSSON Emil	SWE	590
2 STEPANOV Maxim	RUS	589 S-off: 19
3 ZINENKO Alexander	UKR	589 S-off: 18 20

A squadra: 1. RUS 1765; 2. SWE 1743; 3. SVK 1742.

PISTOLA LIBERA

1 PALAMARZ Tomasz	POL	558
2 BRIGANTI Dino	ITA	558
3 HEISE Andreas	GER	552

32 MORASSUT Nicolò	ITA	531
40 SCAFA Andrea	ITA	519

A squadra: 1. GER 1626; 2. RUS 1625; 3. CHN 1622; 6. ITA 1608

PISTOLA AUTOMATICA

1 ZHOU Zhiguo	CHN	577
2 LONG Xuan Feng	CHN	574
3 ALIFIRENKO Alexander	RUS	570 S-off: 46

11 SPILOTRO Andrea	ITA	562
--------------------	-----	-----

A squadra: 1. CHN 1715; 2. GER 1698; 3. RUS 1687.

PISTOLA GROSSO CALIBRO

1 FOUQUET Florian	FRA	581
2 ZHOU Zhiguo	CHN	580
3 ALIFIRENKO Alexander	RUS	578

14 SPILOTRO Andrea	ITA	567
--------------------	-----	-----

A squadra: 1. CHN 1716; 2. GER 1702; 3. SUI 1701

PISTOLA STANDARD

1 ZHOU Zhiguo	CHN	567
2 SAUTER Aaron	GER	560-12x S-off: 48
3 LONG Xuan Feng	CHN	560- 7x S-off: 44

A squadra: 1. CHN 1673; 2. GER 1667; 3. FRA 1666

PISTOLA 10 M

1 ZHANG Bin	CHN	582
2 GRUNDER Lukas	SUI	581
3 SOKOL Andrii	UKR	580

22 BRIGANTI Dino	ITA	568
23 MORASSUT Nicolò	ITA	567
65 SCAFA Andrea	ITA	544

A squadra: 1. CHN 1727; 2. UKR 1725; 3. BLR 1721; 12. ITA 1679

Assemblea Generale ISSF, attività e nomine

di FEDERICA SCOTTI



IL PRESIDENTE UITS ERNFRIED OBRIST E IL PRESIDENTE DELL'ISSF OLEGARIO VAZQUEZ RANA

Il 28 e 29 luglio, presso l'Hilton Park Hotel di Monaco, si è tenuta l'Assemblea Generale dell'ISSF (International Shooting Sport Federation). Presenti in rappresentanza dell'Italia il Presidente UITS Ernfried Obrist, e il Vice Presidente UITS Riccardo Finoccki. Il Presidente dell'ISSF Olegario Vazquez Rana ha aperto l'assemblea dando il benvenuto ai presenti, mentre il Vice Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Thomas Bach, ha ufficialmente aperto i lavori sottolineando l'importanza dello sport del tiro nel mondo. Bach ha voluto, inoltre, congratularsi con l'assemblea per il record dei partecipanti, ben 2600 atleti, previsti per i Campionati Mondiali di Tiro. È stato mostrato un filmato che ha raccontato le attività svolte dall'ISSF dalle Olimpiadi di Pechino fino ad oggi. Il Segretario generale dell'ISSF, Horst Schreiber, ha relazionato i presenti sulla preparazione ai Giochi

Olimpici di Pechino 2008, dove sono state assegnate ben 366 carte olimpiche a 66 nazioni durante il periodo di qualificazione. Ha, inoltre, spiegato la preparazione per la partecipazione ai Campionati Mondiali. L'assemblea inoltre è stata informata sull'organizzazione dei Giochi Olimpici Giovanili di Singapore e sulla preparazione dei Campionati Mondiali che si svolgeranno in Spagna, a Granada, nel 2014. Particolarmente interessante la relazione sulle Olimpiadi di Londra 2012 che ha mostrato in maniera accurata a che punto sono i lavori nella città inglese che ospiterà la prossima edizione dei Giochi.

Olegario Vazquez Rana è stato rieletto Presidente dell'ISSF dall'assemblea all'unanimità. Il Presidente ha così ringraziato i presenti per la sua rielezione: "Grazie per il vostro consenso, mi avete dato la vostra fiducia, questo è molto importante per me. Lo sport del tiro è la mia famiglia. Grazie per il vostro appoggio". L'assemblea ha poi riconfermato Horst Schreiber come Segretario Generale, ancora una volta all'unanimità. Sono stati eletti i Presidenti delle diverse Commissioni (Giudici, Carabine, Pistole, Tiro a Volo, Bersaglio mobile, Statuto e regolamenti, Medica) e Max Muchl è stato eletto come Presidente della Commissione tecnica. Nicola Tegoni e Gianpiero Cutolo sono stati nominati, rispettivamente, come membro della Commissione Carabine e membro della Commissione Medica.

Eletti anche i 4 Vice Presidenti: 238 voti per Sheikh Al Sabah (Kuwait), 217 voti per Luciano Rossi (Italia), 190 voti per Gary Anderson (Usa) e 176 voti per Medhat Wahdan (Egitto). L'ISSF ha scelto anche tre membri onorari, approvati da tutta l'Assemblea: Unni Nicholaysen, Josef Ambacher e Fritz Schattleitner. Infine, sono stati eletti i 15 membri del Consiglio d'Amministrazione: ben 13, su 24, le nuove proposte. Sono stati eletti: Jorg Brokamp (173), Alexandros Dimakakos (162), Rodrigo De Mesa (160), Lee Feng (159), David Parish (155), Ivy Derick (155), Noboru Kikuchi (150), Lee Woo Jae (143), Jacques Trouve (141), Singh Sethi (138), Robert Mitchell (138), Carlos Boza (131), Rafael Guerra Mollinedo (133), Vladimir Lisin (113) e Duaj Al - Otaibi (111).



OLIMPIADI GIOVANILI DI SINGAPORE

internazionale

Singapore

di FEDERICA SCOTTI

» ALLA PRIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE SPORTIVA PRESENTE IL TIRO A SEGNO CON CHIARA MARINI E SIMON WEITHALER »

Dal 14 al 26 agosto Singapore ha ospitato la prima edizione delle Olimpiadi Giovanili. Sono stati ben 61 gli atleti italiani che hanno preso parte a questo importantissimo evento in 20 specialità. Tra le discipline era presente anche il Tiro a Segno con Chiara Marini, tiratrice di pistola a 10 metri, e Simon Weithaler, impegnato nella carabina a 10 metri. Dei quali scriviamo l'esperienza nel mondo del tiro.

Per Simon la chiamata in Nazionale è arrivata nel 2007: da allora ha iniziato un percorso ricco di soddisfazioni che lo ha portato dritto agli Europei di Meraker, dove alle selezioni per Singapore ha sfiorato la carta olimpica senza riuscire però

a conquistarla per un decimo di punto. La Federazione internazionale ha deciso comunque di regalare all'Italia una "Wild Card", e allora sono stati in due a giocarsi il tutto per tutto: Weithaler e Tommaso Garofalo. Lo staff tecnico ha valutato il rendimento di entrambi gli atleti, ma alla fine è stato Weithaler a difendere i colori italiani a Singapore: "All'inizio ero emozionatissimo - ha raccontato il giovane atleta -, non trovavo il ritmo giusto per entrare in gara. Nella prima serie ho lottato, stavo attentissimo, concentrato su tutti i punti. Ho fatto 98. Poi due serie da 99. La quarta serie l'ho chiusa con 95, ma sono comunque riuscito ad entrare in finale al quarto posto a un punto dal terzo classificato".

Durante la finale però colpo dopo colpo non è riuscito a scrollarsi di dosso la tensione e ha chiuso la sua prova al

SINGAPORE 2010
YOUTH OLYMPIC GAMES





internazionale

tita con qualche difficoltà, ma l'atleta è riuscita a recuperare durante la terza serie. La Marini si è qualificata in finale in ottava posizione, a un punto dalla quarta, a due punti dalla terza e a cinque punti dalla prima e dalla seconda classificata. "In quella finale la tensione è stata altissima - ha spiegato Chiara -. Sono arrivata settima. Forse la posizione era sbagliata, ma in quel momento non me ne sono accorta, certamente avrei potuto gestirla meglio".

"Considerando che è il suo primo anno al Centro Federale, la Marini ha fatto un'ottima gara, sopra ogni aspettativa" ha detto il responsabile del settore giovanile Horst Geier. "È riuscita a gestire molto bene la gara, anche se nell'ultima serie stava perdendo un po' la concentrazione e ha finito con un 90; ha chiuso comunque con 373 ed è entrata ottava in finale. Durante la finale aveva qualche problema a trovare la posizione ideale, comunque è riuscita a chiudere al 7° posto. Per lei è stata un'ottima partecipazione, viste le poche gare internazionali alle quali ha partecipato finora, da dicembre ad agosto, e considerando il livello e la tensione di una competizione olimpica".

settimo posto. Una prestazione, tutto sommato, da archiviare come positiva, come ha spiegato il tecnico Horst Geier: "La gara di Simon è andata molto bene perché 590, per lui, è il miglior punteggio mai ottenuto in gare internazionali. Non è riuscito a gestire bene la finale, così purtroppo dal 4° posto è finito settimo. Ma questa resta comunque un'ottima esperienza per lui". Per Chiara Marini il primo risultato importante è arrivato lo scorso anno ai Campionati Italiani con la vittoria del titolo italiano nella pistola a 10 metri donne. Ad ottobre 2009 è arrivata la chiamata in Nazionale e dopo qualche mese è stata convocata agli Europei di Meraker. Le selezioni per i Giochi Olimpici Giovanili di Singapore non sono certo semplici, e la Marini si è ritrovata a competere contro le migliori giovani tiratrici di tutto il mondo. È stata, però, determinata e si è qualificata, conquistando la carta olimpica per l'Italia. "Quando ho iniziato gli allenamenti per Singapore - ha ricordato la Marini - è stata dura: per fortuna vicino a me c'era Vincenzo Spilotro, che mi ha dato molti suggerimenti utili per controllare la tensione".

A Singapore la gara di Chiara è par-



FINALS 10m AIR RIFLE MEN YOUTH		Youth Olympic Games Singapore	
		SUN 12 AUG 2010 START 12:00	
RK	NATION NAME	TOTAL	DNV/HEKA
1	CHN GAO Ting Jie	554.5	GAO
2	BLR CHARHEIKA Ilya	554.5	Charheika
3	UKR KULUSH Semy	552.5	Kulush
RK	NATION NAME	TOTAL	
4	KOR KIM Yong	552.5	
5	GER THOMAS A.	550.5	
6	MEX ARZATE MARCHAN E.	550.5	
7	ITA WEITHALER Simon	550.5	
8	IND SINGH RATHORE N.	550.5	



CAMPIONATI DEL MONDO UNIVERSITARI DI TIRO 2010

internazionale

Wroclaw (Polonia)

di LEOPOLDO RAOLI

LA TERZA EDIZIONE SI È SVOLTA IN POLONIA DAL 13 AL 20 SETTEMBRE. BRILLANTE LA PRESTAZIONE AZZURRA

Si è svolta a Wroclaw, capitale della Slesia, in Polonia, ed importante centro universitario, la terza edizione dei Campionati Mondiali Universitari di Tiro sportivo.

Dal 13 al 20 settembre 2010, oltre quattrocento universitari, in rappresentanza di trentatré nazioni, per oltre mille prestazioni, si sono contesi l'ambita possibilità di salire sul podio nelle undici specialità di tiro a segno e le sei di tiro a volo, individuali e squadra, maschili e femminili. Brillante l'affermazione azzurra che ha migliorato il bottino conquistato a Pechino nel 2008: tre medaglie d'oro, quattro medaglie d'argento, quattro di bronzo.

Gli universitari del Tiro a Segno: Tommaso Leonardi e Giovanni Matraxia nelle carabine uomini, Elania Nardelli ed El-

sa Caputo nelle carabine donne, Riccardo Mazzetti nelle pistole uomini ed Arianna Comi nelle pistole donne, accompagnati dai tecnici Alfonso Ricci, Marco Masetti e Leopoldo Raoli, hanno difeso con capacità i colori azzurri. Riccardo Mazzetti ha vinto un argento in pistola automatica stabilendo il nuovo record italiano di specialità ed è entrato in finale nella pistola libera.

Tommaso Leonardi per pochi decimi è rimasto al quarto posto nella finale di C10.

Arianna Comi (juniores) ha chiuso con determinazione al quarto posto la sua bella gara di P10.

A Giovanni Matraxia, anch'egli juniores, il record personale non gli è stato sufficiente per superare la barriera dello shoot-off per accedere alla finale di CL3P, è arrivato nono.



internazionale

Sfortunate le ragazze della carabina che hanno gareggiato sempre in condizioni atmosferiche molto difficili. Elania ha iniziato la prova di C10 con 100 e 100, ma poi si è bloccata ed ha chiuso con 392 al diciannovesimo posto. Nelle eliminatorie di CS3P è rimasta in vetta alla classifica stabilendo il suo record personale di 583 punti, ma purtroppo nella gara di qualificazione, complice anche il vento, non è riuscita a conquistare la finale. Decisamente molto elevato il livello tecnico ed agonistico, con un poligono grande, funzionale e con una sala delle finali nuovissima e bellissima.



LA SQUADRA ITALIANA ACCOMPAGNATA DA LEOPOLDO RAOLI DURANTE I VARI MOMENTI DELLA COMPETIZIONE



CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES, RAGAZZI E ALLIEVI

nazionale

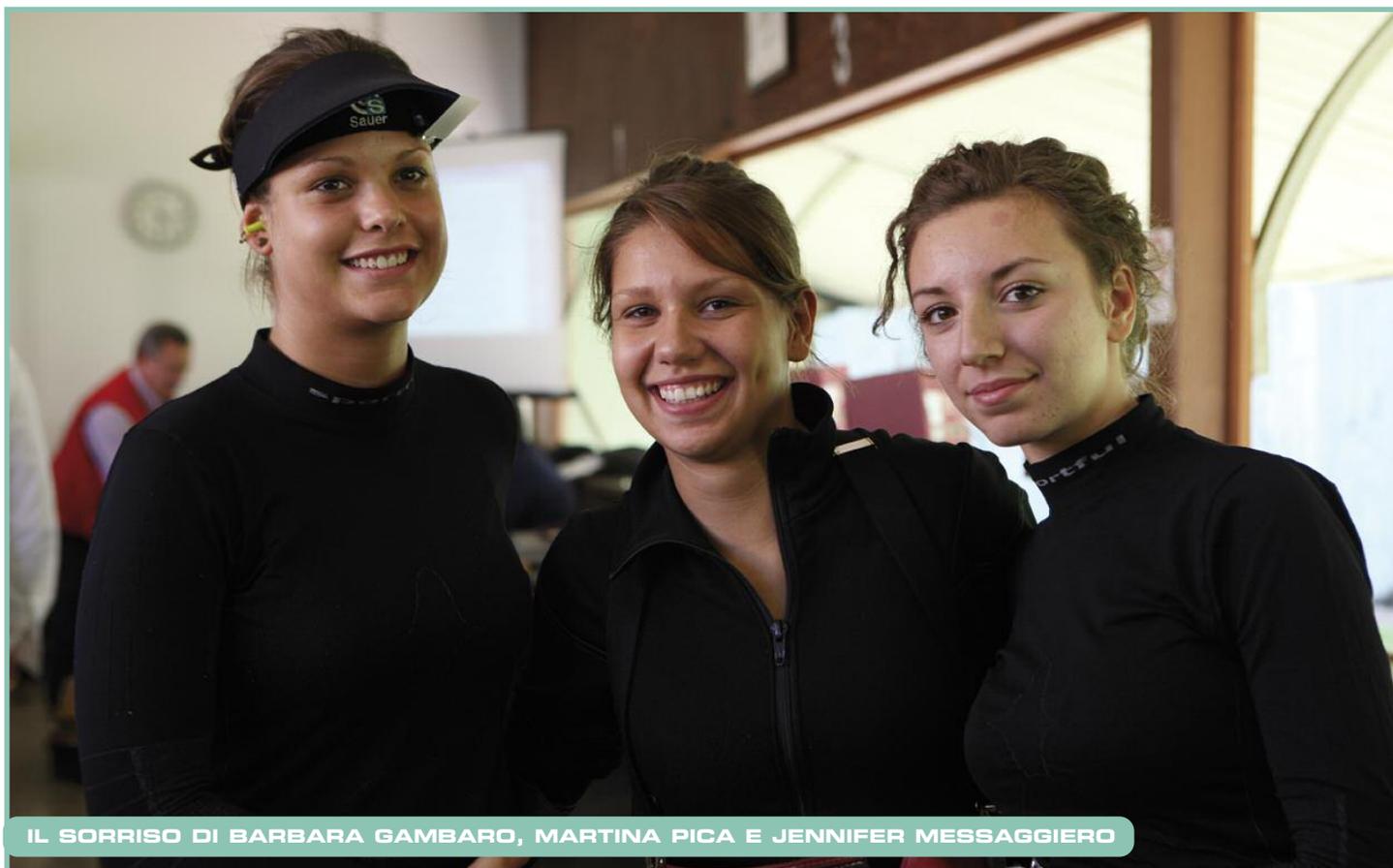
Padova

di FEDERICA SCOTTI

]] SI SONO DISPUTATI PER LA
PRIMA VOLTA AL TSN DI PADOVA
DALL'8 AL 12 SETTEMBRE.
MOLTE LE CONFERME TRA
I GIOVANI TIRATORI]]

Settembre per il Tiro a Segno è un mese importante: è il periodo in cui vengono disputate tutte le finali dei Campionati Italiani, e ogni anno si comincia con gli juniores. Questa edizione ha visto una sede nuova per la manifestazione: dopo gli ultimi anni presso il poligono di Napoli, quest'anno l'UITs ha voluto sperimentare il TSN di Padova. Particolarmente curato ed accogliente, con uno staff impeccabile quanto a disponibilità e organizzazione, il poligono di Padova ha ospitato più di 300 ragazzi dall'8 al 12 settembre che si sono sfidati sulle linee di tiro del poligono veneto per conquistare i prestigiosi titoli.

Per quanto riguarda le competizioni, molte sono state le conferme, a cominciare dalla duplice vittoria del siciliano Dino Briganti, attuale vice campione mondiale nella specialità di pistola libera, che ha dimostrato il proprio talento prima nella pistola a 10 metri vincendo il titolo assoluto ($575 + 101.7 = 676.7$), e poi nella pistola libera. A proposito della competizione ad aria compressa, Briganti ha così commentato la sua performance: "La tensione c'era, però in finale è stata un elemento fondamentale, mi ha aiutato a mantenere la concentrazione e ad ottenere questo risultato. Voglio ringraziare il TSN di Palermo, la mia famiglia e la mia ragazza che mi segue e mi sostiene in ogni gara". Al secondo posto si è piazzato Simone Bonomi (Gardone Val Trompia) che ha mantenuto la posizione ottenuta in fase di qualificazione ($567 + 93.1 = 660.1$), seguito da Niccolò Morassut (Pordedone), che in fase finale è risalito dal quarto posto alla terza posizione ($565 + 91.8 = 656.8$). Nella pistola libera Briganti ha chiuso in prima posizione ($540 +$



IL SORRISO DI BARBARA GAMBARO, MARTINA PICA E JENNIFER MESSAGGERO

92.3 = 632.3) lasciandosi alle spalle Andrea Scafa (Sarnano), stabile rispetto alla fase di qualificazione (535 + 87.9 = 622.9), e il milanese Andrea Sturaro (518 + 87.6 = 605.6).

Tra le conferme nell'arma corta abbiamo anche Andrea Spilotro (Pietrasanta), protagonista di una bella doppietta in ben due specialità: pistola automatica e pistola standard. Per quanto riguarda l'automatica, Andrea ha voluto commentare così la sua prestazione al termine della finale (548 + 180.0 = 728.0 pt): "Sono contento di aver vinto, ma non sono molto soddisfatto del punteggio ottenuto. Pur essendo riuscito a distaccarmi dagli altri atleti in gara avrei potuto fare di più. Cercherò di impegnarmi e di lavorare sodo perché in futuro vorrei puntare soprattutto su questa specialità, il mio obiettivo è quello di poter competere ad alti livelli quindi voglio impegnarmi per migliorare i miei risultati". Al secondo posto con un notevole distacco dalla prima posizione Dario Basile (Reggio Calabria) 522 + 140.0 = 662.0 pt., terzo posto per Francesco Murgia (Caserta) con 472 + 144.0 = 616.0 pt. Nella pistola standard Spilotro ha conquistato il titolo italiano con 543 pt. Dietro di lui Federico Previato (Rovigo) con 529 pt. al secondo posto, e Andrea Ricca (Centuripe) con 523 pt.

Infine nella specialità di pistola sportiva juniores uomini si è aggiudicato il titolo assoluto Nicolò Morassut (Pordenone) che è riuscito a tener testa agli avversari chiudendo con 567 pt. In seconda posizione si è fermato Andrea Spilotro (Pietrasanta), ancora una volta sul podio, che ha totalizzato 550 pt., dietro di lui Salvatore Manai (Sassari) in terza posizione con 549 pt.

nazionale

Ha chiuso in bellezza la sua stagione come juniores anche Arianna Comi (Forestale) che ha vinto il titolo assoluto nella pistola ad aria compressa (371 + 95.0 = 46.0). Al secondo posto si è piazzata Eleonora Mazzocoli (Udine) che dal quinto posto è risalita fino alla seconda posizione chiudendo con 66 + 96.8 = 462.8 pt., al terzo Maddalena Prassini (Soave) con 367 + 95.0 = 462.0 pt.

Il giorno seguente Arianna è riuscita a bissare il successo ottenuto nell'aria compressa chiudendo al primo posto anche nella pistola sportiva (563+177=740): "Sono soddisfatta della prova nel mirato, mentre nel celere devo ancora migliorare. Sto facendo un percorso di allenamento sulla metodica di scatto per automatizzare il movimento. Voglio impegnarmi, lavorare e superare questo ostacolo". Dietro di lei Iuliana Burlacu (Imola), anche lei atleta della squadra juniores nazionale (556 + 178= 734) e Stefanel Hernandez (Milano) al terzo posto (543 + 186 = 729).

E vediamo le carabine. Nella specialità di carabina libera tre posizioni juniores uomini Matteo Torti ha conquistato la vittoria e il suo primo titolo importante a livello nazionale. Il giovane fiorentino è entrato in finale al primo posto con un distacco di ben dieci punti rispetto ai suoi avversari e ha saputo gestire l'emozione durante gli ultimi colpi (1143 + 94.5 = 1237.5). "Sono contento di essermi riscattato, l'anno scorso questa vittoria mi era sfuggita per un errore: durante la finale un colpo era finito sul bersaglio accanto al mio" ha detto Matteo subito dopo la sua gara. Un er-

RIUNIONE DEI PRESIDENTI DEL VENETO

Durante la manifestazione alla presenza del Presidente dell'UIITS Ernfried Obrist, del Segretario Generale Maurizio Leone e del Presidente del Comitato Regionale del Veneto Maurizio Dolce, si è tenuta una riunione dei Presidenti delle Sezioni TSN del Veneto. Nel corso della riunione il Presidente Obrist ha illustrato i prossimi appuntamenti dedicati alla formazione dei Presidenti TSN del Nord e del Centro Sud, e dei corsi riservati agli allenatori di 1° livello ai fini della loro "abilitazione" alle attività tecniche a fuoco da svolgere con i minori di età non inferiore ai 14 anni, in ottemperanza alla circolare del Ministero dell'Interno del 16.04.2008. Inoltre il Presidente Obrist ha voluto ricordare i successi della nazionale italiana ai Campionati Mondiali di Monaco, frutto dell'ottimo lavoro di programmazione dell'UIITS, dello staff tecnico e dell'impegno degli atleti. Inoltre il Presidente ha parlato anche della DT P2 sulla quale l'UIITS sta lavorando per garantire la sicurezza nei poligoni.



Il Presidente Ernfried Obrist con il Segretario Generale Maurizio Leone e, al centro, Maurizio Dolce, presidente C.R. Veneto



Il Presidente Obrist con i dirigenti del TSN Veneto



ALBERTO BOSINO

nazionale



ARIANNA COMI

rore che colpisce anche i più esperti, basti pensare al campione olimpico americano Matthew Emmons che perse il podio olimpico a Pechino nel 2008 proprio a causa di una simile distrazione. Al secondo posto il siciliano Giovanni Matraxia (Caltanissetta) stabile rispetto alla fase di qualificazione ($1136 + 93.6 = 1229.6$), al terzo il milanese Alberto Bosino con $1130 + 96 = 1226$. Nella specialità di carabina libera a terra proprio Bosino ha conquistato la vetta della classifica ($584 + 103.1 = 687.1$) grazie soprattutto agli ultimi dieci colpi di finale: "Questa competizione era importante, dovevo difendere il titolo ottenuto lo scorso anno nella stessa specialità e sono contento di esserci riuscito". Al secondo posto Giovanni Matraxia (Caltanissetta) che ha difeso la posizione conquistata in fase di qualificazione ($583 + 100.6 = 683.6$), al terzo il leghnese Andrea Odelli ($581 + 99.3 = 680.3$).

Nella carabina a 10 metri uomini il milanese Tommaso Garofalo ha portato a casa il titolo assoluto ($587 + 100.5 = 687.5$) e ha combattuto fino all'ultimo colpo pur di conquistare la vittoria: "In finale ero abbastanza tranquillo, almeno fino all'ultimo colpo quando Bacci con un 10.7 mi ha superato. Però volevo vincere a tutti i costi e non mi sono fatto condizionare" ha detto Tommaso al termine della competizione. In seconda posizione si è fermato il fiorentino Lorenzo Bacci che ha lottato con grinta soprattutto negli ultimi dieci colpi ($585 + 102.2 = 687.2$). Al terzo posto il siciliano

Giovanni Matraxia (Caltanissetta) che è risalito di una posizione rispetto alla qualificazione durante la fase finale ($584 + 98.6 = 682.6$).

La carabina sportiva tre posizioni juniores donne ha visto protagonista l'altoatesina Barbara Gambaro (Appiano San Michele), che ha difeso il titolo conquistato lo scorso anno in questa specialità ($569 + 96.6 = 665.6$). Al secondo posto con qualche punto di distacco la pugliese Jennifer Messaggero (Candela) stabile rispetto alla fase di qualificazione ($565 + 97.0 = 662.0$), così come la romana Martina Pica che ha chiuso al terzo posto ($563 + 94.6 = 657.6$). Nella gara di carabina a 10 metri proprio Martina, qualificatasi in finale al quarto posto, è riuscita con caparbietà ad imporsi sulle avversarie negli ultimi 10 colpi. La giovanissima romana ha saputo mantenere la concentrazione e ha gestito molto bene la fase finale, chiudendo il primo posto e conquistando il suo primo titolo italiano in questa specialità ($391 + 103.4 = 494.4$). In seconda posizione la milanese Gaia Camilla Spaiardi che negli ultimi colpi con grande impegno è riuscita a risalire la classifica dalla quinta posizione ($391 + 101.1 = 492.1$). Terzo posto per l'altoatesina Sybille Bregenzer (Appiano San Michele) che è scesa di due posti rispetto alla prima fase di gara ($393 + 98.5 = 491.5$). Per la categoria ragazzi nella pistola a 10 metri si è aggiudicato il titolo Dario Di Martino (Napoli) che ha totalizzato 373 pt. spun-

UFFICIO POLIGONI LO SPORTELLO INFORMATIVO

Durante i Campionati Italiani l'UITs ha costituito uno sportello informativo per consentire ai Presidenti di Sezione di confrontarsi con il personale dell'Ufficio Poligoni in materia di agibilità e sicurezza. L'iniziativa ha riscosso un discreto successo ed è stata ripetuta ai Campionati Italiani Seniores di Bologna, che tratteremo nel prossimo numero.



UFFICIO POLIGONI

CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES, RAGAZZI E ALLIEVI - PADOVA, 9-12 /09/2010

RISULTATI

JUNIORES UOMINI

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 TORTI MATTEO	FIRENZE	1143+ 94.5=1237.5
2 MATRAXIA GIOVANNI	CALTANISSETTA	1136+93.6=1229.6
3 BOSINO ALBERTO	MILANO	1130+96.0=1226.0

A SQUADRA: 1. ROMA 3346; 2.MILANO 3317; 3.LEGNANO 3244

CARABINA LIBERA A TERRA

1 BOSINO ALBERTO	MILANO	584+103.1=687.1
2 MATRAXIA GIOVANNI	CALTANISSETTA	583+100.6=683.6
3 ODELLI ANDREA	LEGNANO	581+99.3=680.3

A SQUADRA: 1. LEGNANO 1727; 2.ROMA 1716; 3.NAPOLI 1707

CARABINA 10 METRI

1 GAROFALO TOMMASO	MILANO	587 +100.5=687.5
2 BACCI LORENZO	FIRENZE	585 + 102.2 = 687.2
3 MATRAXIA GIOVANNI	CALTANISSETTA	584 + 98.6 = 682.6

A SQUADRA: 1. MILANO 1723; 2.VERGATO 1706; 3.ROMA 1704

PISTOLA LIBERA

1 BRIGANTI DINO	PALERMO	540 + 92.3 = 632.3
2 SCAFA ANDREA	SARNANO	535 + 87.9 = 622.9
3 STURARO ANDREA	MILANO	518 + 87.6 = 605.6

A SQUADRA: 1. MILANO 1469; 2. ROMA 1451; 3. UDINE 1442

PISTOLA STANDARD

1 SPILOTRO ANDREA	PIETRASANTA	543
2 PREVIATA FEDERICO	ROVIGO	529
3 RICCA ANDREA	CENTURIPPE	523

A SQUADRA: 1. CANDELA 1476; 2.FOGGIA 1416; 3. NAPOLI 1397

PISTOLA SPORTIVA

1 MORASSUT NICCOLÒ	PORDENONE	567
2 SPILOTRO ANDREA	PIETRASANTA	550
3 MANAI SALVATORE	SASSARI	549

A SQUADRA: 1.UDINE 1599; 2.MILANO 1562; 3. NAPOLI 1537

PISTOLA AUTOMATICA

1 SPILOTRO ANDREA	PIETRASANTA	548 + 180.0 = 728.0
2 BASILE DARIO	REGGIO CALABRIA	522 + 140.0 = 662.0
3 MURGIA FRANCESCO	CASERTA	472 + 144.0 = 616.0

A SQUADRA: 1. NAPOLI 1392; 2.FOGGIA 1286; 3.CASERTA 967

PISTOLA 10 METRI

1 BRIGANTI DINO	PALERMO	575 + 101.7 = 676.7
2 BONOMI SIMONE	GARD. VAL TROMPIA	567 + 93.1 = 660.1
3 MORASSUT NICCOLÒ	PORDENONE	565 + 91.8 = 656.8

A SQUADRA: 1. PADOVA 1643; 2. NAPOLI 1639; 3. UDINE 1630

JUNIORES DONNE

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 GAMBARO BARBARA	APPIANO S.MICHELE	569+ 96.6 = 65.6
-------------------	-------------------	------------------

2 MESSAGGIERO JENNIFER	CANDELA	565 + 97.0 = 662.0
3 PICA MARTINA	ROMA	563 + 94.6 = 657.6

CARABINA SPORTIVA A TERRA

1 MESSAGGIERO JENNIFER	CANDELA	589
2 GAMBARO BARBARA	APPIANO S. MICHELE	582
3 BURGO MARA CATERINA	LASA	579

CARABINA 10 METRI

11 PICA MARTINA	ROMA	391 + 103.4 = 494.4
2 SPAIARDI GAIA CAMILLA	MILANO	391 + 101.1 = 492.1
3 BREGENZER SYBILLE	APPIANO S. MICHELE	393 + 98.5 = 491.5

A SQUADRA: 1. LASA 1159; 2.APPIANO SAN MICHELE 1156; 3.ROMA 1154

PISTOLA SPORTIVA

1 COMI ARIANNA	FORESTALE	563 + 177.0 = 740.0
2 BURLACU ANDRA IULIANA	IMOLA	556+178.0 = 734.0
3 HERNANDEZ STEFANEL	MILANO	543 + 186.0 = 729.0

A SQUADRA: 1. MILANO 1564; 2. VERONA 1542; 3. NAPOLI 1513

PISTOLA 10 METRI

1 COMI ARIANNA	FORESTALE	371.0 + 95.0 = 466.0
2 MAZZOCOLI ELEONORA	UDINE	366+96.8 = 462.8
3 PRASSINI MADDALENA	SOAVE	367 + 95.0 = 462.0

A SQUADRA: 1. PADOVA 1086; 2. ROMA 1052; 3. MILANO 1050

RAGAZZI

CARABINA 10 METRI

11 BARCUCCI ALESSIO	FIRENZE	390
2 POGAN ROXANA GABRIELA	ROMA	388
3 SPARER MELANIE	APPIANO S. MICHELE	383

A SQUADRA: 1.ROMA 1140; 2.APPIANO SAN MICHELE 1122; 3.VELLETRI 1120

PISTOLA 10 METRI

1. DI MARTINO DARIO	NAPOLI	373
2. GRIMALDI FRANCESCO	NAPOLI	373
3. BLAAS FLAVIO	LASA	368

A SQUADRA: 1. NAPOLI 1112; 2.MACERATA 1049; 3.MILANO 1045

ALLIEVI

PISTOLA 10 METRI

1 RUBINI ANNA	COPPARO	183
2 MOLINARI MARTINA	JESI	181
3 CARTONI FRANCESCA	SPOLETO	179

A SQUADRA: 1. NAPOLI 492; 2. CAROVIGNO 480; 3. BISCEGLIE 471.

CARABINA 10 METRI

1 CAPOCASALE MIRIAM	CANDELA	195
2 SCHOENTHALER NATALIE	LASA	192
3 VENDEMATI CLAUDIO	BOLZANO	189

A SQUADRA: 1.LASA 540; 2.CANDELA 534; 3.ROMA 523



PS JUNIORES UOMINI



PSP JUNIORES UOMINI



PSP JUNIORES DONNE



C10 DONNE



PL JUNIORES UOMINI



C10 ALLIEVI



C10 RAGAZZI



C10 JUNIORES UOMINI



CLT JUNIORES UOMINI



CS3P JUNIORES DONNE



CST DONNE



P10 ALLIEVI



P10 DONNE



P10 JUNIORES UOMINI



PA JUNIORES UOMINI



TOMMASO GAROFALO



DINO BRIGANTI

tandola per poche mouche sul compagno di squadra Francesco Grimaldi (Napoli) al secondo posto con 373 pt. In terza posizione Flavio Blaas (Lasa) con 368 pt. Nella carabina 10 metri ragazzi il fiorentino Alessio Barucci ha ottenuto il titolo di Campione Italiano con 390 punti. Al secondo posto Roxana Gabriela Pogan (Roma) con 588 pt., mentre l'altoatesina Melanie Sparer (Appiano San Michele) si è piazzata al terzo posto con 383 pt.

Per la categoria allievi nella specialità di carabina a 10 metri ha vinto il titolo la pugliese Miriam Capocasale (Candela) con 195 pt., al secondo posto Natalie Schoenthaler (Lasa) con 192 pt., terzo posto per Claudio Vendemiati (Bolzano) con 189 pt. Nella categoria allievi la specialità di pistola a 10 metri ha visto un podio tutto al femminile: primo posto per Anna Rubini di Copparo (183), seguita da Martina Molinari di Jesi (181) e da Francesca Cartoni di Spoleto (179).

Il Presidente dell'UITS, Ernfried Obrist, presente alle competizioni, ha premiato i giovani vincitori nelle diverse specialità e ha ringraziato il Presidente della Sezione di Padova Dario Tramarin e tutto il suo staff per l'ottima organizzazione e per la gestione dell'evento.



FOTO DI GRUPPO



MATTEO TORTI



MARTINA PICA

TIRO AD AVANCARICA A LONIGO

di **BENIAMINO LAVARONE**



TERZA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO 2010-2011 SECONDO LA FORMULA UITS-CNDA

Nei giorni 18 e 19 settembre 2010 nuovo appuntamento al TSN di Lonigo per la 3ª prova del Campionato Italiano di Avancarica, svolto secondo la formula dell'accordo UITS-CNDA. La manifestazione è stata premiata da un notevole successo di partecipazione, in relazione alla capienza dell'impianto, essendosi rilevate alla fine 239 prestazioni, distribuite in una trentina di specialità. Da sottolineare che quest'ultimo dato, che potrebbe apparire come una forma di dispersione (in effetti alcune classifiche sono decisamente "corte"), testimonia in realtà una caratteristica precipua dell'avancarica agonistica, il cui fine non è solo il conseguimento di risultati a livello di competizione, ma anche la valorizzazione sul piano storico-rievocativo delle varie tipologie di armi usate nel passato, nel rispetto della distinzione tra originali e repliche.

Quanto ai risultati, nell'incontro di Lonigo, svoltosi nel consueto clima di cordiale ospitalità che caratterizza le manifestazioni in questa sede, non si sono registrati degli acuti di livello assoluto (forse anche a causa delle condizioni atmosferiche non ottimali, specialmente al sabato), ma si devono comunque segnalare alcune prestazioni di rilievo: dal 93 di Biagini (sezione di Galliate) nella specialità "Cominazzo R", al 97 di Nicoli (Copparo) nel "Vetterli R", al

95 in "Walkirie" di Giuliana Casucci (brava e simpatica "walkiria" di



Sommalombardo, reduce da un argento nella specialità "Minié R" ai campionati mondiali in Portogallo). Di tutto rispetto anche le prestazioni di Orso (Bassano del Grappa), dominatore in ben tre specialità di arma corta, nonché gli 87 punti con i quali Giovanni Polliero, presidente del poligono ospitante, ha riportato la vittoria nel "Miquelet R", malgrado i postumi di un serio infortunio fisico.

I PRIMI IN CLASSIFICA NELLE VARIE SPECIALITÀ

Caron Giancarlo (Bassano d.G.)	Tantzutsu, p. 78
Lucchini Gaetano, (Sommalombardo)	Cominazzo O, p. 88
Biagini Teresio (Galliate)	Cominazzo R, p. 93
Orso Antonio (Bassano d.G.)	Kuchenreuter O, p. 94
Orso Antonio (Bassano d.G.)	Kuchenreuter R, p. 95
Orso Antonio (Bassano d.G.)	Colt, p. 92
Ferrari Pierangelo (Galliate)	Mariette, p. 95
Sifletto Pier Giorgio (Torino)	Smith & Wesson, p. 133
Bari Roberto (Lonigo)	Donald Malson R, p. 77
Farneti Gabriele (Forlì)	Remington R, p. 162
Giacomelli Claudio (Bagnolo Mella)	Hizadai, p. 84
Platzgummer Kurt (Coldrano)	Tanegashima, p. 88
Polliero Giovanni (Lonigo)	Miquelet O, p. 87
Franzin Fabio (Torino)	Miquelet R, p. 85
Giacomelli Claudio (Bagnolo Mella)	Pennsylvania, p. 87
Galli Sergio (Brescia)	Guardia Nazionale, p. 80
Lavarone Beniamino (Lonigo)	Lamarmora O, p. 82
Molino Alessandro (Torino)	Lamarmora R, p. 95
Tivelli Adriana (Copparo)	Vetterli O, p. 90
Nicoli Leonardo (Copparo)	Vetterli R, p. 97
Guenzi Giancarlo (Novara)	Maximilian O, p. 85
Andreoli Antonio (Sassuolo)	Maximilian R, p. 83
Bison Alessandro (Padova)	Gettysburg, p. 74
Arrigoni Carlo (Sommalombardo)	Minié O, p. 90
Arrigoni Carlo (Sommalombardo)	Minié R, p. 91
Sammarco Calogero (Pavia)	Whitworth O, p. 88
Guenzi Giancarlo (Novara)	Whitworth R, p. 93
Casucci Giuliana (Sommalombardo)	Walkirie, p. 95
Ropa Lorenzo (Sassuolo)	Sharpshooter, p. 131
Cattaneo Graziano (Milano)	Carcano, p. 129

LE CLASSIFICHE COMPLETE SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it

avancarica

FINALE CAMPIONATO ITALIANO BR22 A 50 METRI

di **GIORGIO SOMMARUGA**



LA FINALE SI È SVOLTA AL TIRO A SEGNO DI MILANO. GRANDE PARTECIPAZIONE. IN QUESTA OCCASIONE LA SEZIONE OSPITANTE E IL TSN DI BARI HANNO STRETTO UN GEMELLAGGIO COME RINGRAZIAMENTO RECIPROCO PER L'OSPITALITÀ CHE LE SEZIONI SI SONO OFFERTE NELLE LUNGHISSE TRASFERTE DEL CAMPIONATO



Il Tiro a Segno di Milano ha ospitato la finale del Campionato Italiano BR22 a 50 metri, che si è svolta il 3 e il 4 luglio. Ad essa hanno avuto accesso i primi 20 tiratori di ognuna delle categorie (Standard, Sporter, 10,5 Lb, 13,5 Lb) che avessero partecipato ad almeno 3 gare della fase di qualificazione.

Il sabato mattina ha visto i tiratori impegnati nella categoria Standard già dalle ore nove, specialità nella quale si è dimostrata netta la superiorità degli atleti della Sezione di Bassano del Grappa che hanno occupato tutti e tre i gradini del podio: al primo posto Giuseppe Russo, al secondo Aldo Nardon e al terzo Andrea Foschi. Ovviamente, la sezione di Bassano è riuscita a guadagnarsi il titolo italiano a squadre. Al secondo posto a squadre si è piazzata la sezione di Modena e al terzo quella di Bari.

Nel primo pomeriggio è stata l'ora delle sfide tra gli amanti della Sporter, terminata con la vittoria di Marco Andrea Giusti del TSN di Pietrasanta, secondo posto per Andrea Foschi di Bassano del Grappa e al terzo Giuliano Strobbe di Cerea.

La classifica a squadre nella categoria Sporter ha visto primeggiare la sezione di Modena, argento per Cerea e bronzo per Bassano del Grappa.

Al termine della giornata si è svolta la cerimonia di premiazione nel poligono di aria compressa alla quale hanno presenziato il presidente del Tiro a Segno di Milano, Fabio Sacchetti, il direttore di tiro Giuliano Fazzini, il consigliere del TSN Milano, Natale Santagati e Maria Pia Macchi, responsabile del settore giovanile della sezione.

In questa occasione il Tiro a Segno di Milano e il Tiro a Segno di Bari hanno stretto un gemellaggio come ringraziamento reciproco per l'ospitalità e la partecipazione che le sezioni si sono offerte nelle lunghissime trasferte del campionato.

La domenica mattina ha visto scendere in campo per prima la specialità 10,5 Libbre o "Light Varmint", nella quale i tiratori si sono sfidati al limite del singolo punto. Si è aggiudicato il titolo, arrivando primo, Cristian Peverelli di Rho con 494 punti. Sul secondo gradino del podio è arrivato Valerio Adorni di Parma con 493 punti e sul terzo Enrico Bianchi di Lucca con 492 punti.

Il titolo a Squadre è stato vinto dal Tiro a Segno di Rho, argento per Parma e bronzo per Mantova.

La categoria 13,5 libbre o "Heavy Varmint" ha visto un podio composto dal me-

desimo risultato per ogni tiratore ed i gradini sono stati assegnati per il numero di mouches effettuate da ciascuno. La sfida non avrebbe potuto essere più dura di così. Il gradino più alto del podio è stato conquistato da Enrico Bianchi di Lucca, il secondo da Roberto Ruggeri di Parma e il terzo da Pino Marmiroli di Mantova. Il tiro a Segno di Parma in questa categoria è riuscito ad accaparrarsi il titolo italiano davanti a Rho e Bassano del Grappa. Come il giorno precedente, al termine delle gare si è svolta la cerimonia di premiazione alla quale hanno presenziato il presidente del Tiro a Segno di Milano, il direttore di tiro, il consigliere del TSN Milano Guido Carnevali e la responsabile del settore giovanile della sezione.

LE CLASSIFICHE SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it



TSN
MILANO
3/4
LUGLIO

bench rest 22 a 50m

LUCCA, FINALE DEL CAMPIONATO DI EX ORDINANZA 100 M

di **FRANCESCA VITALINI**



DUE GIORNATE DI GARE AD ALTISSIMA QUALITÀ PER NUMERO DI TIRATORI, DI ORGANIZZAZIONE E LIVELLO DELLA COMPETIZIONE

I Vicepresidenti Süss e Finoccki durante la premiazione



Premiazione squadra di Grosseto



Premiazione squadre Sniper



Premiazione del tiratore Bandinelli



Premiazione del tiratore Mirabile



Premiazione Semiautomatica



Giusfredi, Campione nella categoria Mire Metalliche

La finale del Campionato Italiano di Ex Ordinanza a 100 m si è svolta a Lucca il 16 e il 17 ottobre. Sono state due giornate di gare ad altissima qualità per numero di tiratori, di organizzazione e livello della competizione. Parliamo del primo punto. Si sono confrontati sulle linee

di tiro oltre 120 sportivi, provenienti da tutta Italia, che sono stati selezionati tra più di 500 tiratori che hanno partecipato al Campionato italiano dai primi appuntamenti, dei quali abbiamo parlato nella rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" fino agli ultimi, che si sono svolti a Caprino Veronese, Lastra a Signa, Revere, Santarcangelo, Pavia (le cui classiche sono disponibili sul sito www.uits.it). Prima di arrivare alla finalissima di Lucca e alla sua perfetta organizzazione curata dal presidente Lanfranco Santini ed apprezzata dai Vicepresidenti UITS Tito Süss e Riccardo Finoccki, che hanno partecipato alla manifestazione.

Ed arriviamo al terzo punto: il livello della competizione. Si sono visti risultati di eccellenza in ogni categoria, in particolare nello Sniper dove sono stati numerosi i 150/150. Campione italiano di categoria è diventato Romolo Dionisi di Colle Val D'Elsa con 220 pt e 16 mouche. Al secondo e terzo posto Giovanni Piattelli (Lastra a Signa) con lo stesso punteggio e Gabriele Giacomino (Somma Lombardo) con 220 punti e 14 mouche. Sul versante delle squadre, ha primeggiato Colle Val d'Elsa con 449 punti e 30 mouche. A seguire, Lucca1 con 446 punti e 23 mouche e Mantova con 446 punti e 21 mouche.

Nella categoria Semiautomatica, Campione italiano è diventato Andrea Zancanella di Lonigo con 215 punti e 3 mouche. Al secondo posto Ivano Signorini di Lucca 213 punti e 5 mouche e Cesare Giovanni Arrighi di Somma Lombardo con 212 punti e 7 mouche. Nella classifica a squadre, è arrivata prima Lonigo con 419 punti, Copparo con 408 punti e Grosseto con 398. Infine, nella Mire Metalliche Maurizio Giusfredi di Lucca è diventato Campione Italiano con 218 punti e 8 mouche, William Bandinelli di Mantova è arrivato secondo con 216 punti e 8 mouche e Angelo Osti, Mantova, terzo con 213 punti e 7 mouche. Per quanto riguarda le squadre, Lucca ha guadagnato la prima posizione con 435 punti e 13 mouche, Mantova la seconda con 429 punti e 11 mouche, mentre Lastra a Signa è terza con 429 punti e 11 mouche.

LE CLASSIFICHE COMPLETE SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it

**cro
na
che**

4° TROFEO GIANCARLO MOFFA

di **FRANCESCO FABBRI**

**TSN
Faenza**

**]] A FAENZA IL 2 E IL 3 OTTOBRE
GIANCARLO IORI E MASSIMO DALLA
CASA HANNO VINTO IL TROFEO PER
TIRATORI DISABILI]]**

Si è disputata a Faenza il 2 e 3 ottobre la quarta edizione del Trofeo Giancarlo Moffa, per tiratori disabili. La gara, organizzata dall'Associazione Sportiva Disabili di Faenza, in collaborazione col TSN e il patrocinio del Comune di Faenza, è nata per volere degli stessi tiratori per ricordare un valente tecnico e un caro amico scomparso alcuni anni addietro. Il trofeo dedicato alle pistole è stato vinto dal paralimpico romano Giancarlo Iori, mentre il trofeo riservato alle carabine è stato vinto dall'atleta di casa, il faentino dell'A.S.D. Massimo Dalla Casa; per Massimo anche la pistola ad avvanca offerta dalla ditta Armi Sport. Le classifiche di specialità hanno visto le doppiette di Giancarlo Iori, Diego Gnesini e Azzurra Ciani, impegnata anche nell'organizzazione della manifestazione. Con una vittoria a testa,



Foto di gruppo

Roberto Carini, Massimo Dalla Casa e Ivano Borgato. Presenti alle premiazioni l'assessore allo sport del Comune di Faenza Maria Chiara Campodoni, il prof. Claudio Sintoni in rappresentanza del CONI, la sig.ra Silvia Chiappa, titolare della ditta Armi Sport e un figlio di Giancarlo Moffa, Stefano.

VIII TROFEO SQUALO BIANCO E I TROFEO GIOCA PINOCCHIO

a cura della **REDAZIONE**

**]] A PESCIA IL 2 E IL 3 OTTOBRE
SULLE LINEE DI TIRO SONO STATI
PROTAGONISTI I GIOVANISSIMI E LE
LORO FAMIGLIE]]**

Il 2 e il 3 ottobre sono stati organizzati nel poligono di Pescia il I Trofeo Giocapinocchio e l'ottava edizione del Trofeo Squalo Bianco. Una manifestazione altamente competitiva, riservata ai giovani tiratori e alle loro famiglie, e giocata con sole armi ad aria compressa che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Pescia e l'appoggio dell'assessore comunale allo sport Stefano Cirrito.

Il regolamento a squadre del I° Trofeo Giocapinocchio e dell'VIII° Trofeo Squalo Bianco, elaborato dal Consiglio Direttivo, ha previsto cinque fasce di appartenenza per trenta squadre partecipanti, che hanno lottato serratamente per conquistarsi i vertici delle cinque classifiche.

Nella "fascia A Giovanissimi con appoggio" si è imposta la squadra composta da Franco ed Elena Angeli, ai danni della seconda classificata Massimo e Giulio Bigini, bronzo per Guerrino e Marta Braccini. Sempre fascia A ma libero, gradino più alto del podio per Stefano e Andrea Betti, secondo Simone e Tommaso Loporatti. Nella "fascia B" è stato ottenuto un ottimo punteggio dalla prima squadra classificata, composta Luigi e Micol Volpi, seconda Giuseppe e Alessandro Giovacchini, terza Massimo e Alberto Carezzi. Nella "fascia C": dominio incontrastato della famiglia Giuliano e Matteo Cerchiai, seconda la squadra di Leandro Meucci e Romina, terza Andrea e Antonio Possemato.

**TSN
Pescia**



Foto di gruppo dei giovanissimi tiratori

"Fascia D open miste" prima squadra classificata Matteo Giustini e Luca Spinozzi, seconda Luca Spinozzi e Manfredo Giustini, terza posizione per la squadra Stefano Betti e Giuseppe Giovacchini. Classifiche individuali: nella categoria "Giovanissimi con appoggio" vittoria di Lara Maltagliati, seguita da Marta Braccini e Ilaria Cerra. Nel "senza appoggio" vince Andrea Betti su Tommaso Loporatti. Nella categoria "Allievi", oro per Jana Calamari, argento per Irene Silvestri e bronzo per Alessandra Caramelli. Nella categoria "Ragazzi" molto bene il "gentil sesso" per il secondo anno consecutivo: prima Micol Volpi, seguita da Alessandro Giovacchini e da Matteo Giustini. La categoria "Junior" è risultata la più affollata. L'ha spuntata su tutti Luca Montoni seguito da Elena Bucchianeri e bronzo per Eugenio Fronteddu. Nella categoria "Senior" al comando Massimo Carezzi, seguito da Giuliano Cerchiai, bronzo per Leandro Meucci.



La sfilata delle scolaresche

» A UDINE IL NOSTRO SPORT HA PARTECIPATO AD UNA MANIFESTAZIONE SUL FITNESS, LO SPORT E IL BENESSERE »

Dal 1 al 6 giugno 2010 presso l'ente fiera di Udine si è svolta la manifestazione dal titolo "Il Fitness, lo Sport e il Benessere". Il tiro a segno tramite il Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia ha preparato uno stand di circa 50 metri quadrati dove ha potuto allestire 3 simulatori di tiro (2 di carabina e 1 di pistola) e il piccolo simulatore di carabina tipo biathlon. Lo stand è stato molto visitato: il 2 giugno, anniversario della Repubblica, sono state contate oltre 400 presenze; la mattina del 3

giugno il Provveditorato agli studi di Udine ha portato in fiera oltre 600 ragazzi dalla III alla V elementare. Il giorno seguente è stata la volta delle scuole di Manzano con oltre 500 ragazzi presenti. Le prestazioni sulle linee di tiro sono state elevatissime. Si sono potute contare 1956 prestazioni, un record riconosciuto dagli stessi organizzatori della fiera che si sono compiaciuti per l'impegno dello sport del tiro a segno. Hanno provato a tirare, con grande soddisfazione dei collaboratori presenti allo stand, l'assessore provinciale allo sport di Udine, Mario Virgili, il provveditore agli studi, Fattori, il presidente e il vice presidente vicario regionale CONI, Emilio Felluga e Giuliano Gemo e il presidente di Fai Sport, Giorgio Zanchi.

Inoltre, durante l'intera settimana, lo stand del tiro ha avuto un'affluenza di visitatori molto elevata, che è stata brillantemente gestita ed alimentata grazie alla collaborazione delle sezioni TSN di Udine e di Cividale, rappresentate, rispettivamente, da Matteo Lugano, Matteo Calligaris e Silvia Isola, nonché, per la seconda, da Maurizio Mattelloni e Marilena Zampa, e dei componenti del comitato regionale.

Nel corso della manifestazione è stato organizzato un convegno intitolato "La nostra salute: un benessere prezioso da salvaguardare attraverso il movimento" dove sono intervenuti la dottoressa Bizzarini, medico sportivo dipartimento di medicina riabilitativa, dott. Ceron, insegnante attività motorie, Tomadini, preparatore atletico dello staff tecnico regionale UITS, Lido Martellucci, presidente del Comitato Regionale UITS del Friuli Venezia Giulia. I relatori hanno dato un'esauriente panoramica sulla preparazione, la promozione sportiva e la divulgazione del tiro a segno nel Friuli Venezia Giulia.



L'Assessore allo Sport Provinciale di Udine Mario Virgili



Il Provveditore agli Studi della Regione Friuli

KID PARDINI. UN GIOCO DA RAGAZZI

dalla REDAZIONE

» GIAMPIERO PARDINI E IL SUO STAFF NE HANNO CURATO OGNI ASPETTO TECNOLOGICO, COADIUVATI NELLA MESSA A PUNTO DA ROBERTO DI DONNA »



Pardini Armi S.r.l. annuncia la sua nuova nata, KID, che si posiziona come la novità nel mondo dell'aria compressa destinata ai giovani a partire dai 10 anni di età, per soddisfare un target dinamico ed evoluto, aperto alle novità ed attento al trend del momento. Un'attenzione particolare è dedicata al design distintivo, alla leggerezza e alla maneggevolezza, per rendere il gesto tecnico più competitivo.

Giampiero Pardini e il suo staff ne hanno curato ogni aspetto tecnologico, grazie alla consolidata esperienza e competenza nel settore, coadiuvato nella messa a punto anche da Roberto Di Donna che ha fortemente spin-

to alla sua realizzazione. Il prodotto vuole andare incontro alle esigenze dei giovanissimi che si avvicinano con interesse allo sport del tiro a segno. L'anima della KID, il gruppo di scatto, il corpo valvola, il castello, derivano direttamente dalla K10, top di gamma della produzione Pardini. L'impugnatura ambidestra di nuova concezione ha il poggia palmo regolabile in altezza che dona all'attrezzo estrema flessibilità. Gianpiero Pardini può giustamente andare fiero del fatto che la sua fabbrica produce tutte le parti delle sue armi.

La ditta Pardini garantisce un eccellente servizio post-vendita: sia il tiratore, sia il semplice appassionato sanno sempre di poter contare sull'assistenza della Casa produttrice.

Senza la passione per il tiro da parte di Gianpiero Pardini e dei suoi uomini difficilmente avremmo assistito alla nascita e alla crescita della Pardini Armi.



PARDINI

CAMPIONATI DEL MONDO
MONACO 2010

Performance da
CAMPIONI



21 medaglie
d'oro

23 medaglie
d'argento

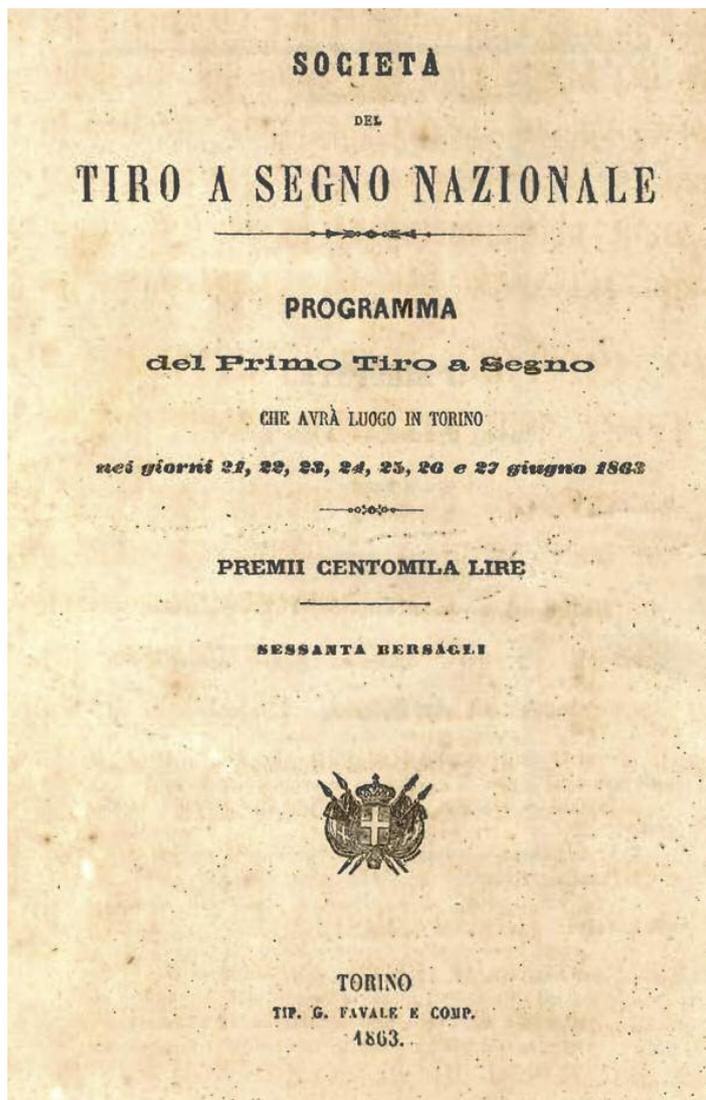
17 medaglie
di bronzo



TSN TORINO, IL PIÙ ANTICO D'ITALIA

di **FRANCESCA VITALINI**

**]] NEL PROSSIMO ANNO
SARÀ PROTAGONISTA
DEI FESTEGGIAMENTI
PER IL 150ESIMO
ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ
DELLA NOSTRA PENISOLA]]**



Il TSN di Torino è il più antico del territorio italiano, così come ci racconta Giuseppe Masino, presidente della sezione: "La prima Società di Tiro a Segno, voluta da Re Carlo Alberto, venne costituita a Torino il 26 giugno 1837, con il nome di "Reale Società del Tiro a Segno", dai Duchi di Savoia e di Genova. Può quindi, essere considerata la più antica d'Italia". Il tiro veniva praticato da nobili ed ufficiali dell'esercito con fucili e pistole ad avancarica in una piccola struttura composta da 20 linee di tiro nei locali del "Pallamaglio" situati allora, nei pressi del Valentino. Nel 1863 la "Regia Società" venne riordinata secondo le disposizioni del Decreto del 1 aprile 1861 sul Tiro a segno Nazionale ed organizzò quella che fu la prima Gara Nazionale del neofondato Tiro a Segno Nazionale. Un appuntamento sportivo importante, che indica come il TSN di Torino sia protagonista nei festeggiamenti per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Celebrazioni che sono già iniziate nella nostra penisola e continueranno anche il prossimo anno per ricordare il momento in cui il nuovo Parlamento sancì la proclamazione del Regno d'Italia, con capitale a Torino. La sezione piemontese sarà coinvolta, oltre che nelle manifestazioni di carattere nazionale, nell'organizzazione di un appuntamento sportivo locale in collaborazione con il Presidente Ernfried Obrist, tutta la UITS, il Comitato e gli assessorati regionali, come ci spiega il presidente Masino: " Per il centocinquantesimo dell'Unità Italiana, pensavamo di organizzare tra settembre ed ottobre 2011 una gara particolare della durata di un mese, coinvolgendo nei vari weekend i diversi tipi di specialità. Vogliamo coinvolgere il numero più alto di tiratori, passando da quelli più specializzati ai semplici iscritti che non hanno mai gareggiato. Pensiamo di coinvolgere anche gli iscritti di altri TSN, come le polizie locali del resto d'Italia per legare l'aspetto sportivo a quello istituzionale, così tipico del tiro e di far partecipare compagnie in costume. Stiamo lavorando, per-



**TSN DI TORINO: IL PRESIDENTE, AL CENTRO,
CON IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

SUSANNA RICCI, UNA GIOVANE TIRATRICE



Susanna Ricci, Michele Potenza e Alberto Bertani alla Team Cup 2010

Nata a Torino nel febbraio 1988, iscritta al terzo anno di ingegneria biomedica al Politecnico di Torino, ha partecipato ai recenti Campionati Italiani. La sua specialità? La pistola a 10 m.

Come ti sei avvicinata al mondo del tiro?

Mi sono avvicinata al tiro a segno alla fine del 2002, ma le prime gare ho iniziato a farle nel 2004, e proprio in quell'anno ho avuto il piacere di partecipare ai miei primi campionati italiani da juniores, riuscendo a conquistare, a grande stupore, la mia prima medaglia d'argento di fascia. Col passare del tempo, sono riuscita a migliorare di anno in anno la mia tecnica e di conseguenza i miei punteggi, centrando così ogni anno l'ammissione ai Campionati Italiani. Nel corso degli anni ho portato a casa numerose medaglie e tante soddisfazioni, anche se le mie migliori prestazioni devono ancora arrivare. Da due anni sono passata dalla categoria juniores a donne, con questo salto di classe mi sento più motivata e vogliosa di competere con quelle che io definisco le "grandissime" del tiro a segno.

Cosa pensi dello sport del tiro a segno?

Il vero motivo per cui mi sono avvicinata a questo sport, che molti definiscono strano poiché credono sia pericoloso, è perché mi sarebbe piaciuto entrare a far parte del mondo militare e, in particolar modo, ho sempre sognato di entrare a far parte di un gruppo sportivo.

Puoi esprimerci un giudizio sulla tua prestazione ai Campionati Italiani di Bologna?

Proprio agli appena trascorsi Campionati Italiani ho conquistato una me-

poligoni

ravigliosa medaglia d'argento di fascia A e un piazzamento di rilievo a livello nazionale, in quanto dopo aver disputato la finale con le "big" ho chiuso la mia prestazione al 6° posto. Questo risultato sono riuscita ad ottenerlo dopo un costante impegno negli allenamenti e grazie al mio allenatore Bruno Allasia che mi ha seguito passo passo nella mia crescita.

Come ti trovi al TSN di Torino?

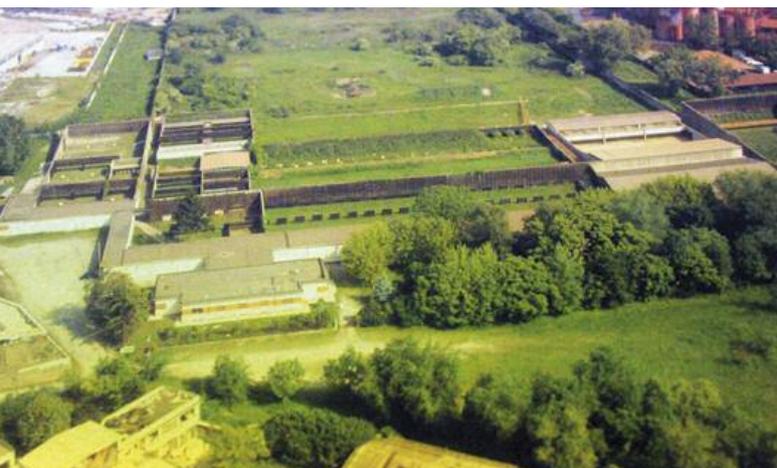
Da quando mi sono iscritta al poligono di Torino ad oggi, non credo di aver mai trovato un posto così solare come questa sezione. Quando vado ad allenarmi, appena varco la soglia d'ingresso, mi sento in un luogo familiare, mi sento come fossi a casa. Adoro l'ambiente che caratterizza questa sezione perché mi sento coccolata, apprezzata e stimata sia come persona che come tiratrice. È un luogo piacevole che consiglio a tutti, perché, finché non lo provi, non si può capire.

Quali sono i tuoi prossimi impegni sportivi?

Sono reduce dai Campionati Italiani di Bologna e per ora non ci sono in programmazione gare di rilievo. La prossima stagione inizierà a gennaio; dunque in questo periodo di transizione parteciperò ad alcuni trofei, oltre alle gare organizzate dalla mia sezione. Questo periodo sarà molto prezioso per continuare ad affinare la mia tecnica insieme al mio istruttore e per prepararmi ad affrontare al meglio il circuito di gare regionali del 2011 e centrare un'altra importantissima qualificazione ai prossimi campionati italiani.



Susanna Ricci ai Campionati Italiani di Bologna 2010



VEDUTA AEREA DEL POLIGONO



SALA BAR RISTORAZIONE



INDOOR ARIA COMPRESSA

ché consideriamo questo appuntamento un impegno e un'occasione per tutti". Intanto, non si ferma neanche l'intenso calendario annuale che si svolge nell'attuale sede del TSN in via Reiss Romoli (dove la sezione è stata spostata nel 1938, dopo una parentesi nella località "Martinetto") in una zona denominata "Basse di Stura" su un terreno del Demanio Militare. La sezione organizza in sede gare ad estensione regionale e nazionale per tutte le specialità di tiro per cui ha ottenuto le agibilità dal Genio Militare. Inoltre, nei giorni di apertura al pubblico, si possono effettuare allenamenti per tutte le specialità federali, come Avancarica, Bench Rest, Ex ordinanza e Tiro Dinamico Sportivo. Sul versante istituzionale, vengono tenute lezioni per il maneggio delle armi in ottemperanza alla legge 18 aprile 1975 n°110, oltre ad organizzare annualmente corsi di alta specializzazione in accordo con l'assessorato regionale di Polizia Locale, Urbana e Rurale.

La sezione conta un numero variabile di iscritti che si attestano annualmente sugli 8-9mila soci che si allenano in una struttura molto ampia composta da 2 doppi impianti a 25 m per specialità pistole pa-ps-pgc, T.D.S. e T.D., linee per tiro avancarica, un impianto a 25m per esami, 8 linee C10/P10, 40 linee a 50m per carabina o PL, 4 linee a 100m (sperimentale), 28 linee indoor C10/P10 e 2 linee BM10, 2 linee P10 sagome mobili con annesso tiro virtuale, 15 linee a 50m, 2 doppi impianti a 25m per PA-PS-PGC, 30 linee a 25m per PS-PGC. Inoltre, il poligono è fornito di uffici, sale riunioni e bar. "La nostra sezione – racconta il presidente Masino – dà ampi servizi agli iscritti, ma stiamo pensando di fare delle ristrutturazioni nel 2011, di riorganizzare gli orari e prevedere ulteriori servizi per renderla ancora più allettante per giovani ed adulti". In ambito sportivo, i migliori tiratori della sezione, sono oggi la giovane Susanna Ricci e il tiratore di pistola Michele Potenza (vedere box con le interviste). Ma anche nel passato la sezione è stata ben rappresentata: degli anni '30 si ricorda Stefano Margotti che partecipò a tre olimpiadi. Altri sportivi sono stati: Roberto Ferraris che partecipò a 4 competizioni olimpiche ed ottenne una medaglia di bronzo a Montreal nel 1976, Giulio Cremisi medaglia d'oro alle Nazioni Latine ad Atene nel 1975, Giuseppe Quadro 15 volte Campione Italiano e vice campione d'Europa a Titograd nell'1981 e medaglia d'argento ai Campionati del Mondo in Corea nel 1978, detentore per anni del record italiano di PS e PGC. In tempi più recenti si ricorda Michela Suppo medaglia d'oro alla Coppa delle Alpi nel 1990 e ripetutamente campionessa italiana negli ultimi anni con numerose partecipazioni alle Olimpiadi.



MICHELE POTENZA, ALLENARSI PER VINCERE!



Michele Potenza

Classe 1966, si è avvicinato al mondo del tiro a segno da adulto nelle specialità di pistola sportiva e pistola ad aria compressa.

Perché hai scelto il tiro a segno come sport?

Sono sempre stato un grande sportivo. Nel corso della mia vita ho praticato il pattinaggio, il nuoto, la corsa. Ho praticato anche il tiro con l'arco e da 10 anni, circa, mi sono avvicinato al tiro a segno che è stato sempre una mia grande passione. Ho conosciuto questo sport durante il servizio militare. Ma per molti anni il tiro è stato off limits perché i miei genitori lo ritenevano troppo pericoloso. Solo dopo il matrimonio sono entrato nel poligono di Torino e mi sono iscritto. Ho iniziato ad usare la pistola sportiva per un anno. Poi ho deciso di passare alla pistola ad aria compressa.

Perché questo cambiamento?

Quando mi sono iscritto ero animato da un grande amore per il tiro, ma in realtà non conoscevo bene le caratteristiche delle armi. Con la pistola sportiva non riuscivo ad allenarmi al meglio perché non avevo molto tempo a disposizione per il lavoro che svolgevo. Volevo però raggiungere i risultati desiderati, perché il motto che meglio si adatta al mio stile di vita è "partecipare per vincere". Al poligono mi hanno consigliato di passare all'aria compressa perché potevo allenarmi anche a casa. E così ho fatto. E ne sono rimasto entusiasta.

Cosa trovi nel tiro a segno?

Questo sport mi aiuta a superare i miei limiti, Mi dà la possibilità di concentrarmi in me stesso. Quando sono sulle linee di tiro per una gara, infatti, so che solo la ricerca dentro di me, solo la capacità di mettersi in discussione mi aiutano a raggiungere gli obiettivi voluti. Per fare una similitudine, è come quando si costruisce un palazzo: più alto lo si vuole fare e più in basso bisogna scavare. Il tiro a segno è proprio così per me.

Che ambiente hai trovato al TSN di Torino?

Un ambiente accogliente, cordiale, solare nel quale le persone nutrono un profondo amore per le armi come strumento sportivo. Prima di entrare al poligono, pensavo che chi lo frequentasse fosse un vero esaltato, ma mi sono reso conto che non è così. Ho trovato delle persone socievoli, umili, rispettose. Mi trovo bene con loro.

Quali sono stati gli impegni sportivi dell'anno?

Ho partecipato alla 21esima edizione del Trofeo des Alpes, gara internazionale tra le rappresentative regionali del Piemonte-Valle d'Aosta e della Lega di Tiro a Segno del Dauphine - Savoie. Ed ho ottenuto un secondo posto nell'aria compressa e un terzo nella pistola libera. Ho partecipato anche ai Campionati Italiani di Bologna, come da 7 anni a questa parte, ma sono stato sfortunato. Perché la gara è stata compromessa da due incidenti tecnici.

E cosa ti auguri per il prossimo anno?

Mi piacerebbe migliorare per arrivare alla finale ad 8 dei prossimi Campionati Italiani.



IL PARTNER PER L'ORO

Record mondiali e vittorie con RWS



600 punti su 600, Record Mondiali, Vittorie Olimpiche e numerose medaglie in competizioni internazionali dimostrano le qualità vincenti delle munizioni R50 e dei pallini Diabolo RWS R10 MATCH. Prestazioni inarrivabili, condivise sia dai migliori tiratori con carabina, che da quelli con pistola. Prestazioni inarrivabili perché RWS si impone i più alti standard di precisione, qualità, affidabilità per i propri prodotti. Questa è la prerogativa fondamentale per qualsiasi vittoria, anche per la vostra.

RWS - Quando è la munizione a decidere.

Ulteriori informazioni presso: www.rws-munition.de

Distributore ufficiale unico per l'Italia:

Bignami SpA 39040, ORA (BZ)

Tel. 0471 803000

www.bignami.it; mail: info@bignami.it

WALTHER® YOUNG GENERATION

Petra Zublasing

2. Classificata alla Coppa del Mondo Milano 2009
1. Classificata ai Campionati Europei Praga 2009
Record Italiano con 400 punti

The Future.....



WALTHER LG300XT ALUTEC

WALTHER LG300XT ANATOMIC



A MEMBER OF
THE UMAREX-GROUP

TRADITION OF INNOVATION

Carl Walther GmbH
Assistenza / Technik
Postfach 4325, D-89033 Ulm
Tel.: +49 731/15 39-0
Fax: +49 731/15 39-109
sportservice@carl-walther.de

Carl Walther GmbH
Marketing / Distributione
Postfach 2740, D-58717 Arnsberg
Tel.: +49 29 32/6 38-100
Fax: +49 29 32/6 38-149
sales@carl-walther.de

Bignami®

Bignami S.p.A.
Distribuzione Italia
Via Lahn 1, 39040 Ora/Auer (BZ)
Tel.: +39 0471 800000
Fax: +39 0471 870899
info@bignami.it



L'INNESCO A PERCUSSIONE

di **ANDREA CIONCI**

]] DALLA PIETRA FOCAIA AL LUMINELLO. UNA RIVOLUZIONE NELLA STORIA DELLE ARMI DA FUOCO]]



Adriaen Jansz van Ostade: "Alchimista" (1661), olio su tela

Nel numero di Maggio/Giugno di "Unione Italiana di Tiro a Segno" abbiamo presentato un sommario excursus sulla storia dei meccanismi d'innesco per le antiche armi da fuoco portatili: miccia e serpentino, piastra a focile, acciarino alla micheletta, tutti strumenti meccanici che consentivano l'innesco della carica di lancio per mezzo di una miccia a lenta combustione, o di scintille fatte sprizzare da un frammento di selce (o di pirite, come nel meccanismo a ruota) che incendiavano il polverino d'innesco. Questo particolare tipo di polvere nera, a grana fine, veniva versato da una fiasca nello scodellino, in prossimità del foro focone. Tali sistemi, detti a fuoco vivo (miccia), o a fuoco morto (acciarino a pietra focaia e meccanismo a ruota), si svilupparono per circa tre secoli, dai primi del Cinquecento fino alla prima metà dell'Ottocento, quando furono definitivamente soppiantati dal nuovo, rivoluzionario sistema a percussione, che aprirà la strada all'invenzione della cartuccia a bossolo metallico, ancor oggi utilizzata. La svolta non ebbe origine dall'invenzione di un nuovo congegno meccanico, bensì dall'applicazione pratica di alcune sostanze chimiche, che, come avevano già scoperto gli alchimisti rinascimentali, sottoposte a shock meccanico o a frizione, possedevano proprietà detonanti.

Ricordiamo, a tal proposito, che la figura del chimico, intesa in

senso moderno, risale solo all'inizio dell'Ottocento. Nei secoli precedenti, i ricercatori erano per lo più filosofi naturali, medici, farmacisti, aristocratici dilettanti che, con fini e punti di riferimento diversi, s'interessavano, ispirati da speculazioni filosofiche ed esoteriche, a quella parte della scienza che interpreta e razionalizza la struttura, le proprietà e le trasformazioni della materia. Astrologia, fisica, medicina, metallurgia, arte, semiotica facevano parte del bagaglio culturale di questi pionieri che diventarono chimici sperimentali per pura passione o per vocazione, animati da un sacro fuoco che li portò sovente a sfidare i pericoli connessi con le loro manipolazioni e a lavorare in condizioni ambientali che oggi sarebbero impensabili.

Alla continua ricerca della pietra filosofale (un leggendario minerale che avrebbe avuto il dono di trasformare il piombo in oro) gli alchimisti, fin dalla fine del Cinquecento, avevano provato a disciogliere l'oro in una soluzione di ammoniaca e acqua regia (acido nitrico + acido cloridrico), l'unico aggressivo chimico in grado di intaccare il prezioso metallo.

Si ottenne così il primo esplosivo detonante per percussione, il cosiddetto fulminato d'oro, che si presenta alla vista come una polvere color verde oliva scuro.

L'idea di utilizzare questo costoso sale per accendere una carica di polvere nera nacque più di un secolo dopo la sua scoperta.

Palle, capsule per luminello e altri strumenti di equipaggiamento per fucile a percussione



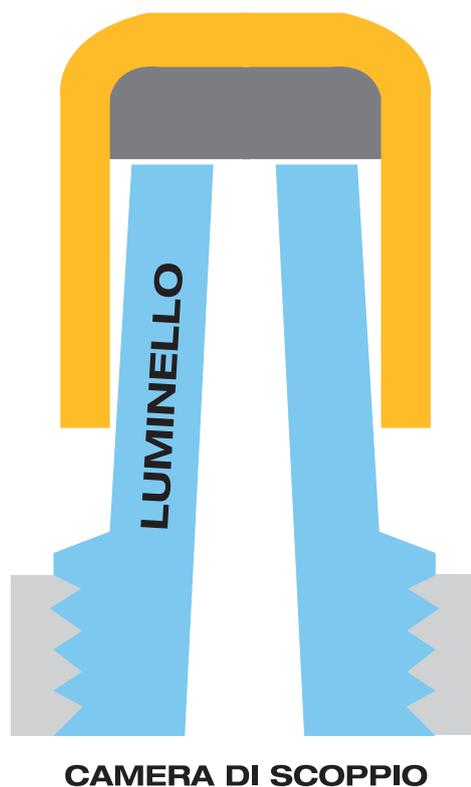


Il reverendo scozzese Alexander Forsyth

ta. Fu nel 1720, infatti, che lo spagnolo Gutierrez di Siviglia elaborò per primo un sistema d'innesco in cui si utilizzava il fulminato d'oro al posto del classico polverino. Da un piccolo serbatoio veniva fatta cadere nello scodellino una piccola quantità di



appuntamento con la storia



Sezione di capsula su luminello. Da notare lo strato di fulminato di mercurio depositato sul fondo della capsula

fulminato, che percossa violentemente dal cane, esplodeva comunicando la fiammata alla carica di lancio. Tuttavia, soprattutto per il prezzo notevole di questo sale, il sistema non si diffuse e rimase unicamente allo stadio sperimentale. Fu solo nell'anno 1800 che Edward Charles Howard, (1774-1816), ultimo figlio del duca di Norflok, scoprì un altro sale fulminante, dalle proprietà analoghe, ma molto più economico. Tramite il riscaldamento di una miscela di alcool, acido nitrico e mercurio, Howard ottenne una polvere bianca, pesante, insolubile in acqua, dotata di un formidabile potere detonante: si trattava del fulminato di mercurio. Per esplosivo detonante si intende quello la cui velocità di propagazione è compresa fra i 1.000 e gli 8.000 m/s, al contrario di quello deflagrante (polvere nera, fuochi artificiali) che ha una velocità di propagazione, ben più bassa, mediamente intorno ai 300 m/s. I detonanti, a loro volta, si dividono in due categorie: primari (o innescanti), se detonano semplicemente all'urto, (come il fulminato di mercurio appunto), e secondari, detti anche da scoppio, (es. trinitroglicerina, nitrocellulosa, pentrite, T4 e tritolo) se per esplodere richiedono l'innesco prodotto da un detonante primario.

Il mercurio, unico metallo liquido

Pochi anni dopo la scoperta del fulminato di mercurio, il reverendo scozzese Alexander Forsyth (1768-1843), applicò questa sostanza nel primo sistema, semplice e pratico, di innesco a percussione per armi da fuoco portatili. Fu durante una partita di caccia all'anitra che il sacerdote presbiteriano constatò, con insoddisfazione, che l'innesco a pietra focaia del suo fucile era troppo lento e consentiva alla selvaggina di fuggire prima di essere raggiunta dallo sparo. Il nuovo sistema elaborato da Forsyth prevedeva un perno posto in direzione del focone, sul quale ruotava un piccolo serbatoio a forma di boccetta da profumo, contenente il fulminato di mercurio. Girando il serbatoio di 180°, per gravità, cadeva un pizzico di fulminato in un incavo praticato nel perno stesso. Il serbatoio era dotato, a propria volta, di un percussore diretto verso tale incavo. Premendo il grilletto, il cane si abbatteva sul percussore che, a propria volta, schiacciava la pic-

appuntamento con la storia

cola dose di fulminato nell'incavo, trasmettendo la fiammata, attraverso il focone, direttamente alla carica di lancio. Bastava ruotare nuovamente il serbatoio per ottenere un sempre nuovo innesco, pronto all'uso. Il vantaggio, in rapidità di caricamento e in efficienza, era enorme rispetto alle armi a pietra focaia, ma poiché l'esplosione avveniva in prossimità del serbatoio del fulminante, vi era sempre il rischio che questo scoppiasse. Sono state infatti rinvenute armi, basate sull'invenzione di Forsyth, con il serbatoio esploso.

Il reverendo volle proteggere la sua invenzione con un brevetto depositato nel 1807, ma contemporaneamente, in tutto il mondo, altri inventori si diedero da fare per evaderlo con nuove soluzioni tecniche. Nel giro di una quindicina d'anni si sperimenta-

Cofanetto di pistole da duello a luminello





Particolare del meccanismo a percussione, con cane armato, senza capsula

rono i più vari sistemi di accensione del fulminato. L'armaiolo inglese Joseph Manton elaborò il sistema a tubetto, nel quale il fulminato era posto all'interno di un piccolo cilindro di rame, simile ad una capsula, ma assai sottile, che doveva essere appoggiato su di un acciarino in corrispondenza del focone dove, coperto da una piastra, veniva percosso dal cane. Negli stessi anni, l'inglese Maynard brevettò un sistema di accensione a nastro di carta, scorrevole, contenente gli inneschi in forma di piccole pastiglie. Comandato dall'armamento del cane, il nastro presentava, di volta in volta, una nuova pastiglia all'azione percussiva. Questi sistemi, pur essendo già meno rischiosi di quello di Forsyth, si rivelarono però poco pratici.

Fu il pittore e inventore angloamericano Joshua Shaw (1776-1860) che, nel 1814, giunse per primo all'invenzione del luminello e del-

appuntamento con la storia



Meccanismo a percussione con cane abbattuto sul luminello

la relativa capsula metallica. La paternità dell'idea è tuttavia discussa, e molti sostengono che spetti di diritto all'armaiolo anglo-svizzero Durs Egg. Tra il 1815 e il 1820 si giunse comunque a tale soluzione, che era un vero uovo di Colombo: in direzione del focone veniva avvitato un cilindretto tronco-conico forato, il luminello, appunto, sulla cui testa veniva posta una capsula detonante: una sorta di minuscolo ditale metallico al cui fondo vi era spalmato uno strato di fulminato di mercurio. Quando il cane si abbatteva, schiacciava il fondello della capsula e la fiammata del fulminante, passando forzatamente attraverso il foro del luminello, giungeva alla camera di scoppio della canna dando fuoco alla carica di lancio. Con questo sistema la tecnica dello sparo era enormemente semplificata, la velocità di caricamento aumentata di molto, le dispersioni di gas e le cilecche venivano ridotte praticamente a zero. Inoltre il luminello era impermeabile alla pioggia (sebbene l'umidità riduca il potere detonante sia del fulminato che della polvere nera).

Nel 1840 le armi in circolazione erano ormai praticamente tutte a percussione. In molti casi le vecchie armi ad acciarino venivano modificate per ospitare i luminelli. L'epoca della pietra focia era definitivamente tramontata e si ponevano i presupposti per la nascita, di lì a un paio di decenni, della retrocarica, con l'avvento dei fucili francesi Chassepots mod. 1866 e con la successiva, generalizzata, adozione della cartuccia a bossolo metallico. Alla fine del secolo, sarà ancora una volta una scoperta chimica ad apportare una nuova rivoluzione nel mondo delle armi da fuoco: la nitrocellulosa Vieille, argomento che ci auguriamo di trattare prossimamente.



Scienziato al lavoro in un dipinto ottocentesco

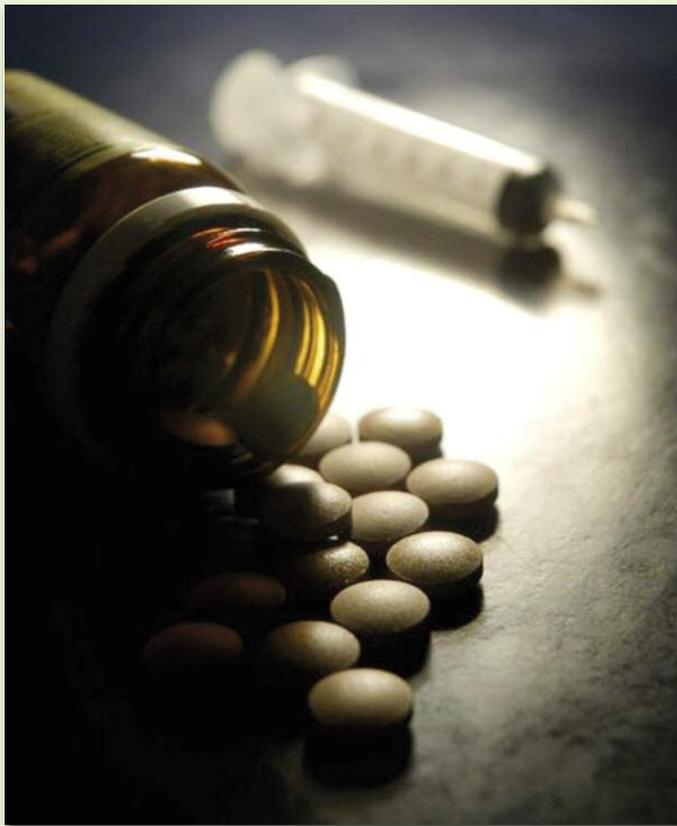




CULTURA DEL DOPING? NEL TIRO A SEGNO NON C'È

di **GIANPIERO CUTOLO**

“GRAZIE ALLA FORMAZIONE DEI TIRATORI FIN DA PICCOLI, LA FEDERAZIONE È RIUSCITA DIFFONDERE IMPORTANTI VALORI, COME LA LEALTÀ E IL RISPETTO DELL'AVVERSARIO E LA SALUTE DELLO SPORTIVO”



La nostra Federazione ha sempre sostenuto lo sport del Tiro a Segno nelle sue affascinanti componenti tecniche, fisiche e mentali, stimolando gli atleti a crescere individualmente e nel gruppo (come nei Campionati Nazionali Seniores e Juniores) con l'apporto di tecnici validi, di preparatori fisici, di psicologi e del medico federale. Essi hanno sempre supportato gli atleti nelle loro necessità di crescita sportiva utilizzando ciò che la

cultura sportiva esalta. Rispettando sempre, però, l'avversario. Questa completa lealtà è dimostrata da un aspetto molto importante: la cultura del doping non esiste nel Tiro a Segno e ciò si crea dalla base, dai piccoli atleti che si avvicinano con entusiasmo al nostro sport, ai quali viene insegnata una vita sana (alimentazione e attività fisica) e il rifiuto di ricorrere ad ausili farmacologici o tecnici "speciali" (vitamine particolari o braccialetti miracolosi) per superare i loro limiti fisici. L'aspetto educativo diventa, quindi, essenziale nella formazione degli atleti, come lo sviluppo della capacità di autogestirsi nelle situazioni di crisi, cercando di trovare in se stessi le risoluzioni del problema. La cultura sportiva deve essere accompagnata da giuste informazioni che rendano responsabili e maturi umanamente e sportivamente i nostri tiratori senza incorrere per negligenza ed ignoranza nel "problema doping".

Il fenomeno del doping è un problema riguardante non solo l'etica sportiva ma anche la salute pubblica. Per "doping" si intende "la somministrazione di farmaci o sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e l'adozione o la sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche e idonee a modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell'organismo ai fini di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti". È quanto cita l'art. 1 della Legge 14 dicembre 2000, n. 376 che disciplina in Italia la tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping. Questo fenomeno, inoltre, è un reato penale, punito fino a tre anni di reclusione (che possono aumentare se insorgono danni effettivi alla salute) se ad essere indotto ad assumere sostanze vietate è un minore o se a distribuire le sostanze è un dipendente CONI.

Solo in presenza di condizioni patologiche dell'atleta documentate e certificate da un medico, o meglio da una struttura ospedaliera, e verificato l'assenza di pericoli per la salute, sono consentiti, previa autorizzazione del-



la Commissione Antidoping del CONI, un trattamento specifico con sostanze vietate per doping e la partecipazione a competizioni sportive. La Commissione antidoping esamina la documentazione clinica secondo le direttive della WADA (Agenzia Mondiale dell'Antidoping) e stabilisce il tempo dell'eventuale terapia concessa. Al termine della scadenza, deve essere presentata della nuova documentazione alla Commissione per prolungare il termine della stessa.

I farmaci vietati per doping sono, essenzialmente, gli anabolizzanti, gli stimolanti e l'eritropoietina. Gli anabolizzanti sono ormoni che inducono una crescita muscolare ma esprimono una forte tossicità sull'organismo a carico del fegato, dell'apparato cardiaco ed endocrino con insorgenza di tumori. Gli stimolanti (amfetamine, cocaina, efedrina) aumentano il livello di vigilanza e riducono il senso di fatica ma provocano disturbi cardiovascolari con gravi aritmie e disturbi neurologici e psichiatrici. La EPO è prodotta dal rene e agisce stimolando la proliferazione e maturazione dei globuli rossi e viene utilizzata nei soggetti con insufficienza renale cronica che tendono ad anemizzarsi per mancata produzione di EPO. Viene utilizzata negli sport di resistenza che usufruiscono dell'aumento di globuli rossi e quindi

di ossigeno disponibile nei tessuti durante lo sforzo. Gli effetti collaterali sono molto importanti e possono portare a morte l'atleta per ictus, infarto e trombosi.

Per non incorrere nel rischio di essere coinvolti nel doping, è importante la sensibilizzazione dell'atleta e delle persone a contatto dello stesso a partire dai familiari, dal proprio medico, dal farmacista, dai tecnici e dai dirigenti sportivi. La presenza sulla confezione dei farmaci di una segnalazione di divieto doping, l'aggiornamento continuo delle sostanze doping in una lista visibile sul sito del CONI alla voce "Doping" e una particolare ritrosia alla scelta di elementi di erboristeria non identificati permettono all'atleta di allontanare il problema e di vivere serenamente il loro sport senza ansie ulteriori. Infine, voglio segnalare alle fasce più giovanili e non solo, che anche l'uso dei cannabinoidi (spinelli, canne, etc), sebbene non abbiano particolari effetti nell'esaltazione delle performance, viene considerato estremamente grave e punito con sanzioni importanti e non difendibili per etica sportiva dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e dalla WADA. Attenzione e responsabilità sono elementi importanti di prevenzione.

Nel prossimo numero della rivista, descriverò i Beta-bloccanti. Farmaci di grande efficacia terapeutica, ma assolutamente proibiti nel nostro sport.

Barbaro
Bersagli - Bergamo

Barbaro Bersagli s.a.s. - via Paderno, 31B - 24068 Seriate (BG)
tel/fax 035 303105



CON IL PATROCINIO



FIERA DI BRESCIA - 1/7 MARZO 2011

PARTNERS UITS



TECNOLOGIA DA COMPETIZIONE

Kite è la pistola ad aria precompressa progettata da Benelli in collaborazione con i migliori tiratori professionisti. Un'arma versatile e adattabile che incorpora un concentrato di soluzioni tecniche e tecnologiche: imbattibilità nelle prestazioni e nel funzionamento, precisione e velocità nel tiro unite ad incredibili possibilità di personalizzazione, caratterizzano Kite, la pistola del nuovo millennio.

MEDAGLIE D'ORO

- Giochi del Mediterraneo - Almeria 2005
- World Cup - Monaco 2005
- Campionati Europei - Gyor 2004
- Campionati Europei - Goteborg 2003

www.benelli.it



VELOCITÀ E PRECISIONE

kite

PROGETTATA PER VINCERE

www.benelli.it

Per ricevere materiale illustrativo si prega di inviare una mail a marketing@benelli.it, oppure ritagliare il coupon sottostante e spedire a: Benelli Armi S.p.A. - Via della Stazione, 50 - 61029 Urbino (PU) - Italia

Nome e Cognome.....

Indirizzo.....CAP.....

Autorizzo l'utilizzo dei miei dati ai fini di informazioni commerciali e offerte dirette (Legge 675/96)

T.S.

Benelli
più avanti da sempre

Benelli Armi S.p.A. - Via della Stazione, 50
61029 Urbino (PU) Italia - marketing@benelli.it
Tel. + 39 0722 3071 - Fax + 39 0722 307206